

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 1072/16}

DISEGNO DI LEGGE

**PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(DINI)**

**DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(PAGLIARINI)**

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995
e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997**

Presentato il 30 luglio 1994

TABELLA n. 16

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1995**

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N O T A P R E L I M I N A R E

1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1994, approvato con legge 24 dicembre 1993, n. 539 recava le seguenti spese:

	Previsioni	
Parte corrente	milioni	342.030
Conto capitale	"	10.000

	milioni	352.030
	=====	

Con il disegno di legge, concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1994" (Atto Camera n. 807) sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Conseguentemente ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio 1994 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate	
Parte corrente	milioni	372.828
Conto capitale	"	10.000

	milioni	382.828
	=====	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1995 reca spese per complessivi milioni 359.396, di cui milioni 329.396 per la parte corrente e milioni 30.000 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1994, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 23.433 così risultante:

per la parte corrente	- milioni	43.433
per il conto capitale	- "	20.000

	- milioni	23.433
		=====

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) - milioni 5.500
- alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:
 - adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale..... - milioni 759
 - adeguamento dei capitoli per contributi previdenziali ed assistenziali e per ritenute erariali... + " 242
 - adeguamento dei compensi accessori e dei benefici assistenziali al personale ex-ICE - " 195
 - adeguamento del capitolo per indennità di rischio..... - " 0,5
 - adeguamento del capitolo per compenso incentivante ed assegno temporale..... + " 37

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- adeguamento dell'in-			
dennita' "una tantum"			
in luogo di pensione	-	"	800
- adeguamento dei con-			
tributi ad uffici			
internazionali.....	+	"	51
- adeguamento del con-			
tributo per le spese			
di funzionamento			
dell'ICE.....	+	"	10.000

			+ milioni 8.575,5
- all'adeguamento delle dotazioni			
di bilancio alle esigenze della			
gestione (nell'importo sono			
considerate le riduzioni propo-			
ste per taluni capitoli al fine			
di ripristinare gli originari			
stanziamenti che - come risulta			
dal provvedimento di assestamen-			
to - sono stati integrati me-			
diante prelevamento dagli appo-			
siti fondi speciali).....			- milioni 45.628
- al trasporto di fondi al capito-			
lo n. 6682 dello stato di previ-			
sione del Ministero del tesoro			
per la ricostituzione del			
fondo da ripartire per le spe-			
se derivanti dalle eccezionali			
inderogabili esigenze di			
servizio.....	-	"	753
- al trasporto di fondi al capito-			
lo n. 6869 dello stato di previ-			
sione del Ministero del tesoro			
per la ricostituzione del fondo			
per il miglioramento dell'effi-			
cienza dei servizi.....	-	"	127,5

			- milioni 43.433,0
	=====		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio).....	+ milioni 20.000

	+ milioni 20.000
	=====

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni sopra esposte non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 359.396 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

Sotto il profilo funzionale, si riferiscono esclusivamente all'industria, commercio e artigianato.

La complessiva spesa corrente di milioni 329.396 include milioni 29.889 di spese per il personale in attività di servizio che risultano distinte come segue:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenz., assistenz. e ritenute erariali	TOTALE
	(in milioni di lire)				
Personale civile	668	14.949	5.582	9.358	29.889
	668	14.949	5.582	9.358	29.889

Rispetto al provvedimento di "Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994" in precedenza richiamato, le spese per il personale in attivita' di servizio presentano un decremento di milioni 1.553, che corrisponde ad una percentuale del 5 per cento circa.

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 603 riguardano l'indennità di anzianità per il personale del ruolo ad esaurimento di cui alla legge n. 106/1989, l'indennità "una tantum" in luogo di pensione, le indennità di licenziamento e similari.

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 2.672 riguardano: per milioni 2.626 i servizi generali; per milioni 40 i convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici e per milioni 6 gli studi, le indagini e diffusioni di notizie relative al commercio estero.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 296.231 concerne, principalmente, per milioni 296.065 lo sviluppo degli scambi: il contributo all'ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi; i contributi ad enti per l'organizzazione e la partecipazione a mostre all'estero per l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero nonché per la redazione e la stampa di pubblicazioni; il contributo nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. in Italia e all'estero; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero; i contributi ai consorzi ed alle società consortili che abbiano come scopo sociale esclusivo l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse; i contributi annuali ai consorzi aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari, e alle cooperative agricole di commercializzazione e di trasformazione e a favore di consorzi per imprese alberghiere e turistiche.

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni 30.000 concerne la somma da destinare alla sottoscrizione del capitale sociale della SIMEST S.p.A.

2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1995 e' stata valutata in milioni 28.287 di cui milioni 8.293 per la parte corrente e milioni 19.994 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1994, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1994. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1994 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1994.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1994, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1993, si evidenzia un decremento di milioni 114.492.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1995 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1994 nella allegata tabella n. 2.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1995 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima e' stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilita' coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1995 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da se' che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1994, scostamenti, piu' o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1995 e ad essi dovra' porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1995 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. - Bilancio pluriennale 1995-1997.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1995-1997 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1995	1996	1997
	—	—	—
	(milioni di lire)		
Spese correnti	329.396	332.101	304.915
Spese in conto capitale	30.000	10.000	===

Totale	359.396	342.101	304.915
	=====		

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

* * *

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/01/1

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI (MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
<p>LEGGE N. 100 DEL 24 APRILE 1990 NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO</p> <p>LEGGE N. 19 DEL 9 GENNAIO 1991 NORME PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DELLE AREE LIMITROFE</p> <p>- ARTICOLO 2 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE COMMERCIO ESTERO</p> <p>LEGGE N. 191 DEL 18 GIUGNO 1993 CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI DEL DL 19/4/93, N. 113, RECANTE INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA</p> <p>- ARTICOLO 1 CONTRIBUTO CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO</p>	>>	20.000	>>	20.000
	-2.000	>>	>>	-2.000
	-3.500	>>	>>	-3.500
	-5.500	20.000	>>	14.500

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/02/1
TABELLA N. 1

ANALISI DELLA PREVISIONE DI COMPETENZA DELLE SPESE FINALI PER L'ANNO 1995 SOTTO IL PROFILO ECONOMICO - FUNZIONALE
(MILIONI DI LIRE)

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO-FUNZIONALE	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DIFESA NAZIONALE	GIUSTIZIA	SICUREZZA PUBBLICA	RELAZIONI INTERNAZIONALI	ISTRUZIONE E CULTURA	UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA	EDILIZIA	LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE	ASSISTENZA PUBBLICA	IGIENE E SANITA'
PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PERSONALE IN QUIESCENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRASFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PARTE CORRENTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TABELLA N. 2		
ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI		
AL 1 GENNAIO 1995 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1994		
(MILIONI DI LIRE)		
CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1994	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1995
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	2.757	1.174
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	499	13
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	723	1.319
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	88.801	5.786
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	4	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	1	>>
TOTALE TITOLO I	92.785	8.293
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	29.994	9.994
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	20.000	10.000
TOTALE TITOLO II	49.994	19.994
TOTALE GENERALE	142.779	28.287

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1995
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1995	PREVISIONI DI COMPETENZA 1995	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.174	29.889	31.063	30.663	98,71%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	13	603	616	603	97,82%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.319	2.672	3.991	3.707	92,88%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	5.786	296.231	302.017	300.266	99,42%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	8.293	329.396	337.689	335.240	99,27%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	9.994	>>	9.994	9.994	100,00%
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	10.000	30.000	40.000	40.000	100,00%
TOTALE TITOLO II	19.994	30.000	49.994	49.994	100,00%
TOTALE GENERALE	28.287	359.396	387.683	385.234	99,36%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/10/1

TABELLA N. 4			
ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1995 - 1997			
(MILIONI DI LIRE)			
CATEGORIE	1995	1996	1997
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	29.889	29.889	29.889
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	603	648	697
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.672	2.763	2.857
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	296.231	298.800	271.472
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	329.396	332.101	304.915
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	30.000	10.000	>>
TOTALE TITOLO II	30.000	10.000	>>
TOTALE GENERALE	359.396	342.101	304.915

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/12/1

TABELLA N. 5			
ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1995 - 1997			
(MILIONI DI LIRE)			
	1995	1996	1997
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	33.195	33.332	33.476
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	326.065	308.628	271.293
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	136	141	147
TOTALE GENERALE	359.396	342.101	304.915

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 1553 AL CAP.1614
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 7553 AL CAP.7561
-----------------------------------	---------------------------

* * *

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito, per la gestione 1995, le linee di politica commerciale italiana, di politica promozionale, di politica valutaria e finanziaria e di sviluppo dell'attività import-export.

LINEE DI POLITICA COMMERCIALE ITALIANA

In un contesto internazionale, dove vanno gradualmente dissipandosi le incertezze e le incognite gravanti sull'economia mondiale, assumono, almeno in taluni Paesi dell'area asiatica e dell'America Latina, sempre più rilievo impulsi espansivi e ritmi di sviluppo a livelli piuttosto elevati, mentre in Europa si registrano timidi segnali di inversione di tendenza alla recessione in atto.

Nell'Europa continentale la fase di contrazione delle attività produttive sembra essere al termine, cosicchè le prospettive economiche vanno lentamente migliorando.

Appare tuttavia, in questa fase, condizione imprescindibile un ulteriore ridimensionamento del costo del denaro per l'avvio di un nuovo ciclo di più mirati investimenti, per il rilancio dell'attività produttiva, nonchè per una maggiore dinamica degli scambi.

Il progressivo consolidamento delle condizioni economiche contribuirà in modo determinante a creare l'«habitat» necessario per un valido avvio delle nuove disposizioni GATT scaturite dalla recente conclusione dei Negoziati Uruguay Round.

La ratifica di tali Accordi rappresenta una pietra miliare nel processo di globalizzazione dell'economia mondiale e la loro applicazione, a decorrere dal 1 gennaio 1995, potrà consentire di pervenire ad un assestamento di un sistema commerciale multilaterale più equilibrato, più efficace e più trasparente.

L'ulteriore evolversi delle future relazioni internazionali economico-commerciali è pertanto strettamente connesso al positivo sviluppo delle iniziative internazionali in corso, intese alla progressiva attuazione a livello mondiale di un sistema basato sull'economia di mercato, in una realtà dove sempre più peso va assumendo il processo di globalizzazione.

In tale ottica restano fermi quattro obiettivi fondamentali della politica commerciale italiana:

a) in relazione ai nuovi Accordi Uruguay Round, l'avanzamento del processo di liberalizzazione degli scambi internazionali fondato sui principi di effettiva reciprocità, attraverso processi gradualisti che tengano soprattutto conto di problemi ambientali e sociali;

b) nell'ambito della liberalizzazione già effettuata, un'azione di adeguato sostegno al processo di transizione dei Paesi dell'Europa centro-orientale (Repubbliche Ceca e Slovacca, Ungheria, Polonia,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

Romania, Bulgaria, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubbliche CSI, Albania, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Macedonia);

c) una partecipazione attiva, nelle competenti istanze internazionali, la ricerca di soluzioni alle problematiche di sempre dei Paesi in via di sviluppo;

d) un'apertura, la più ampia possibile, verso le economie più evolute, anche per ottenere una reciprocità di trattamento nell'accesso ai rispettivi mercati delle esportazioni italiane, nonché per attirare il maggior numero di investimenti in Italia.

Il processo di liberalizzazione in atto si tradurrà necessariamente in un ulteriore recupero di dinamismo negli scambi e quindi in un notevole incremento dell'attività produttiva nazionale a tutto beneficio della occupazione.

LINEE DI INTERVENTO DI POLITICA COMMERCIALE

A) *Sul piano multilaterale*

Il negoziato multilaterale dell'Uruguay Round si è concluso formalmente il 15 aprile scorso con la firma a Marrakesh di un insieme di Accordi, che rappresentano il più importante risultato conseguito in tutti i negoziati commerciali che si sono succeduti nei 47 anni di vita del GATT.

Gli Accordi prevedono l'istituzione di una Organizzazione Mondiale del Commercio, che trasformerà le strutture provvisorie del GATT in una vera e propria Organizzazione Internazionale a carattere permanente, in grado di gestire unitariamente la disciplina del commercio internazionale e di porsi su un piano di parità con Istituzioni, quali il Fondo Monetario Internazionale o la Banca Mondiale; inoltre è stato assunto l'impegno ad uniformare le legislazioni nazionali alle norme GATT nonché di rinunciare a misure unilaterali di ritorsione.

La riforma del quadro istituzionale è stata coronata da una modifica sostanziale delle procedure di regolamento delle controversie in grado di eliminare quelle incongruenze (la risoluzione delle controversie, presupponeva, con il vecchio procedimento, il consenso anche della Parte soccombente) che avevano provocato in passato, in frequenti casi, la paralisi del sistema.

Questi risultati essenziali si sono affiancati ad un rafforzamento delle norme in materia di procedure anti-dumping, misure di salvaguardia, sovvenzioni, ostacoli tecnici al commercio, determinazione del valore in dogana, ispezioni pre-imbarco, e ad un'articolata disciplina, nel GATT, del settore agricolo e del settore del tessile abbigliamento, all'estensione della liberalizzazione al settore dei servizi, in precedenza esclusi dalla competenza del GATT e all'inclusione, per la prima volta nel GATT, di una disciplina per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

È stato anche concordato un miglioramento del Codice Appalti Pubblici già concluso in sede di Tokyo round.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risultati più modesti si sono avuti nel settore dell'accesso al mercato; dove le nostre richieste di maggior apertura dei mercati, con particolare riferimento al settore del Tessile - Abbigliamento, sono state accolte in parte: comunque l'accesso al mercato per i prodotti del T.A. potrebbe ancora essere migliorato.

Per tale ultimo settore va anche rilevato come l'Accordo Multifibre sarà gradualmente smantellato in ragione di una integrazione, nell'arco di 10 anni, del settore stesso nel GATT.

Si continuerà inoltre a negoziare per meglio definire talune discipline attinenti la materia dei servizi (trasporti marittimi, telecomunicazioni di base, servizi finanziari, movimento di lavoratori) e quella degli aeromobili civili.

Alla Conferenza finale dell'Uruguay Round (Marrakech 15 aprile 1994) si è anche deciso di approfondire tematiche quali quelle concernenti i rapporti tra commercio e ambiente, e di estendere eventualmente l'indagine a nuove problematiche (interrelazioni tra commercio e concorrenza, tra commercio e investimenti, tra commercio e normative interne in materia di diritto di proprietà, diritto societario, contrattualistica, tra commercio e diritto dei lavoratori) che potrebbero essere oggetto, in futuro, di regolamentazione in sede GATT.

Apposita conferenza dovrà stabilire l'entrata in vigore dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (data prevedibile 1° gennaio 1995).

A commento di quanto sopra, va rilevato come le nuove discipline così rafforzate, insieme alla sia pur parziale apertura dei mercati, giocheranno molto verosimilmente un ruolo positivo favorendo un processo di liberalizzazione in Paesi non membri: di essi (sia Paesi in sviluppo che ex economie a commercio di Stato) un gran numero ha fatto rapidi progressi negli ultimi anni nella riforma delle rispettive politiche commerciali e ben 21 Paesi hanno in corso negoziati per l'accessione al GATT.

a) Crescente importanza va assumendo il ruolo *dell'OCSE* (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici), quale foro di riflessione e discussione di alcune problematiche che incidono nelle relazioni economiche e commerciali internazionali. In tal senso, una delle principali preoccupazioni dell'OCSE è costituita dall'integrazione dei paesi non-membri nel sistema commerciale multilaterale: in particolare, è attribuita grande rilevanza all'intensificazione dei contatti con i paesi commercialmente più importanti (soprattutto Cina) e con le «*economie dinamiche*» del Sud Est Asiatico e dell'America Latina.

Uguale importanza è attribuita al dialogo ed all'assistenza alle «*economie in transizione*» nei loro sforzi di riforma.

L'OCSE sta elaborando da tempo un importante lavoro analitico su questioni legate al commercio, che sono o potranno essere affrontate nell'ambito GATT-OMC: in particolare, ambiente, concorrenza, investimenti e legislazione sulla manodopera.

Tali tematiche, ed altre attinenti al commercio internazionale, formeranno oggetto di esame nella Sessione annuale della Conferenza Ministeriale (7-8 giugno 1994).

b) *In sede UNCTAD*, (Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo), organizzazione in cui Paesi industrializzati e

Paesi in via di sviluppo mantengono un costruttivo dialogo sui temi del commercio e dello sviluppo, si è avuta nel '93 la concreta applicazione dei mutamenti della struttura e dei metodi di lavoro dopo l'approvazione dell'atto finale della VIII Conferenza tenutasi a Cartagena nel febbraio 1992.

A questo riguardo, l'attività dell'organizzazione ginevrina si sta orientando verso iniziative sempre più concrete per contribuire all'espansione del commercio internazionale dei PVS. In tale contesto si sta procedendo al rinegoziato di alcuni accordi internazionali sulle materie prime, alcuni dei quali appena conclusi come quello del cacao, del caffè, dei legni tropicali; mentre è in corso un rinegoziato dell'accordo gomma naturale, al fine di mantenere una positiva cooperazione tra produttori e consumatori il cui scopo ultimo resta lo sviluppo dei PVS, tramite il commercio internazionale.

B) *Sul piano comunitario*

Premesso che il commercio dell'Italia con i Paesi CEE è commercio interno comunitario, e come tale non forma oggetto di una politica commerciale, esso comunque svolge un ruolo dominante in rapporto all'interscambio commerciale dell'Italia.

Per quanto concerne le relazioni commerciali con i Paesi extra Unione Europea le relative problematiche trovano soluzione nelle normative comunitarie, derivanti dal Trattato di Roma e dal recente Trattato di Maastricht.

a) In particolare va ricordato come l'entrata in vigore del Mercato Unico Europeo insieme allo stesso Trattato di Maastricht abbiano comportato una revisione del regime commerciale comunitario nonché la modifica di talune procedure relative al ricorso per l'adozione di misure commerciali.

Infatti il 15 dicembre 1993 il Consiglio degli Affari generali ha approvato l'intero pacchetto concernente il nuovo regime commerciale comunitario.

Vale la pena ricordare come le modifiche attuate seguano due direttrici di cui:

- l'una attinente alla modifica della normativa, ex reg. 288/82 (regime commerciale Paesi GATT), ex Regolamenti CEE 3420, 1765, 1766 (che fissano un regime commerciale con i Paesi a commercio di Stato) e ex regolamenti 2423 (regime antidumping e antisovvenzione) e 2641 (nuovo strumento di difesa commerciale) con particolare riferimento a taluni aspetti anche procedurali dei ricorsi agli strumenti di difesa commerciale (salvaguardia, antidumping, antisovvenzione, nuovo strumento di difesa commerciale);

- l'altra concernente la trasformazione di alcuni contingenti nazionali in contingenti comunitari per pochi prodotti particolarmente sensibili, originari dalla Cina, a fronte di una totale liberalizzazione delle importazioni da tutte le altre origini di quei prodotti, non compresi tra quelli del settore agricolo, del settore del Tessile Abbigliamento e del settore siderurgico oggetti di discipline specifiche comunitarie in ragione della loro sensibilità.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) Particolare importanza riveste la *Politica della Unione Europea nei confronti dei Paesi Mediterranei*, nel cui ambito va registrato il sempre irrisolto problema della guerra civile jugoslava.

A livello comunitario, dopo la denuncia degli Accordi di cooperazione economica a suo tempo sottoscritti con le autorità di Belgrado, è tuttora in vigore l'embargo commerciale - adottato in sintonia con le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU - nei confronti di Serbia e Montenegro, mentre è attualmente in essere l'Accordo CEE-Slovenia, al quale dovrà sostituirsi un Accordo Europeo di Associazione, per il cui negoziato il necessario mandato del Consiglio è stato tuttavia da noi subordinato alla tutela di alcuni nostri specifici interessi.

Inoltre, in rapporto al nuovo corso delle relazioni Israele-OLP, l'azione comunitaria prevede, da un lato, l'inclusione dei Territori Occupati (Gaza e Cisgiordania) nell'elenco dei Paesi a cui si applica la *Politica Mediterranea Rinnovata*, e, dall'altro, un intervento attivo nel processo di pace tramite un programma quinquennale (1994-1998) dotato di 250 milioni di ECU destinato al rilancio produttivo dell'area e alla sua ristrutturazione.

Ed è proprio in tale proposito di pacificazione generale che si colloca la messa a punto della «seconda generazione» di Accordi bilaterali tra l'Unione Europea ed i singoli Paesi Mediterranei, Accordi che prenderanno il via con il cosiddetto Accordo Euro-Maghrebino di Associazione con il Marocco, cui seguiranno quelli con l'Algeria, la Tunisia ed Israele.

c) Riguardo all'area EFTA l'attività è fondamentalmente legata a due eventi particolarmente significativi: da un lato, la messa in applicazione del più importante Accordo concluso dalle Comunità Europee, quello relativo all'istituzione del cosiddetto Spazio Economico Europeo, e dall'altro, il complesso negoziato per l'adesione alla CEE da parte di quattro dei sette Paesi (Austria, Finlandia, Norvegia e Svezia).

Quanto allo *Spazio Economico Europeo* (la più vasta area integrata del mondo, fondata sulla libera circolazione delle merci, delle persone, dei capitali e dei servizi) l'attività comunitaria, è risultata, ed è, incentrata sulla messa a punto degli strumenti operativi e gestionali dell'Accordo stesso, entrato finalmente in vigore il 1° gennaio 1994, con un anno di ritardo rispetto al previsto, a causa dell'esito negativo del referendum svizzero. Va, comunque, rilevato che lo specifico Trattato istitutivo del SEE ha regolato almeno per il 60 per cento la materia dell'Adesione, facilitando così il successivo lavoro dei negoziati di adesione e determinando di fatto già una sorta di parziale adesione alla Unione Europea dei paesi EFTA candidati.

Per quanto concerne l'adesione (o «allargamento»), il cui negoziato è terminato il 31 marzo ultimo scorso, i problemi controversi rimasti a lungo sul tappeto hanno riguardato essenzialmente il contributo finanziario da versare alle casse comunitarie nel settore della politica agricola, e quello del transito con l'Austria.

Per il settore agricolo sono stati concordati meccanismi di compensazione finanziaria al fine di permettere ai nuovi Paesi di non versare alle casse comunitarie nei primi anni di adesione contributi di molto superiori agli introiti derivanti dalla applicazione delle varie politiche comuni.

d) Il sistema delle preferenze generalizzate - uno degli strumenti elaborati per via regolamentare dalla Comunità Economica Europea sulla base di una risoluzione dell'UNCTAD per favorire le esportazioni del PVS dopo due proroghe decennali avrebbe dovuto essere sottoposto ad una revisione globale a partire dal 1990 fino al 2000: ma tale revisione non è ancora avvenuta poichè collegata ai risultati dell'Uruguay Round definiti solo di recente.

A seguito dalla conferenza di Marrakech e della firma dell'atto finale dell'Uruguay Round si potrà dar corso alla revisione dell'SPG nel corso del corrente anno, con validità attuativa dal 1995.

Si è perciò provveduto a prorogare il vigente sistema, anche per il corrente anno, con importanti aggiornamenti riguardanti l'inclusione tra i Paesi beneficiari delle 12 Repubbliche ex URSS, alle quali sono state accordate le agevolazioni previste anche per i tessili.

La linea di tendenza di rinnovamento del sistema va nel senso della continua revisione della lista dei Paesi beneficiari, intesa a favorire soprattutto i Paesi meno avanzati in rapporto al loro grado di sviluppo, nonchè della tariffazione delle concessioni, intesa come trasformazione in libera importazione con applicazione di dazi «ad hoc» delle attuali quantità in esenzione tariffaria.

e) Per quanto riguarda i *Paesi del Golfo*, sono stati seguiti i negoziati tra la CEE ed il Consiglio di cooperazione del Golfo (CCG) per la creazione di un'area di libero scambio tra la comunità ed i Paesi del CCG, prevista dall'accordo quadro di cooperazione del 1988 tra la CEE ed i sei Paesi dell'area (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar). Il negoziato ancora in corso si trova in una fase delicata dovendosi stabilire i termini delle reciproche concessioni nelle due aree, il che risulta particolarmente importante per l'Italia avendo tali Paesi una forte potenzialità esportativa di prodotti petrolchimici a basso costo.

f) Nelle relazioni con i *paesi dell'Europa centrale e orientale* (PECO) è opportuno evidenziare le profonde modifiche registratesi nei rapporti con l'Unione Europea in seguito all'abbandono da parte di tali Paesi del sistema ad economia pianificata verso modelli più vicini all'economia di mercato.

Sono stati infatti conclusi Accordi di Associazione con Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca, e più recentemente anche con Romania e Bulgaria.

Tali Accordi sono di natura mista, in quanto investono aspetti squisitamente comunitari e interessi dei singoli membri dell'Unione. Per quanto riguarda gli aspetti comunitari questi interessano quasi esclusivamente il settore commerciale e la loro applicazione, in attesa delle necessarie ratifiche, e anticipata attraverso specifici accordi interinali.

Per quanto concerne le *Repubbliche dell'ex URSS*, sono ormai da tempo in corso negoziati per la conclusione di cosiddetti Accordi di Partenariato (espressi in una formula intermedia tra Accordo commerciale ed Accordo di Associazione) comunque di natura non preferenziale. Il negoziato più complesso è quello che ormai procede da circa 2 anni con la Federazione Russa, mentre l'unico accordo già parafato è quello con l'Ucraina.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

g) Nei confronti *dei Paesi ACP*, comprendenti circa settanta Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, si registrano taluni eventi di particolare importanza.

Si tratta della cosiddetta «revisione di metà percorso» della IV Convenzione di Lomè, che rinegoziata nel 1989, è ora in corso di revisione.

Con lo strumento della revisione l'Unione Europea si propone di ridare vitalità politica ed economica alla Convenzione stessa, tenuto anche conto della più recente evoluzione dello scenario internazionale.

h) *Le relazioni tra la Comunità ed il Giappone* hanno segnato un passo importante nel luglio 1991 con la firma della dichiarazione congiunta tra le due Parti - intesa, questa, di notevole rilevanza politica soprattutto per l'istituzionalizzazione del dialogo politico «ad alto livello», (nel cui ambito è in buona sostanza riconducibile l'intesa Commissione - MITI che, attraverso il cosiddetto «Trade Assessment Mechanism» mira ad istituire un canale permanente di cooperazione bilaterale allo scopo di individuare ed analizzare gli ostacoli che si frappongono ad una maggiore apertura del mercato giapponese ai prodotti comunitari) - e con la conclusione dell'Accordo, sotto forma di un «Elements of Consensus», per il settore delle auto.

Quest'ultimo Accordo prevede un periodo transitorio (7 anni) di contenimento della penetrazione nel mercato comunitario delle auto giapponesi, basato su un'autolimitazione da parte del Giappone delle proprie esportazioni. Elementi essenziali dell'accordo sono costituiti da un sistema di monitoraggio semestrale per bilanciare variazioni della domanda sul mercato delle auto.

Lo scorso mese di marzo, nel corso delle consultazioni tra la Commissione e le Autorità giapponesi è stata raggiunta un'intesa per definire livelli di importazione diretta di autoveicoli giapponesi per il 1994, che ha tenuto conto di una previsione di un leggero aumento (+2 per cento) delle immatricolazioni sul mercato comunitario. Per quanto riguarda il mercato italiano, pur in considerazione di una riduzione della domanda di auto (stimata per il 1994 ridotta del 4,4 per cento), la quota delle importazioni dirette è stata fissata a 47.000 unità, con un incremento del 21 per cento rispetto al 1993: ciò ad avviso dei negozianti, consentirebbe di mantenere il tasso di penetrazione su di un trend di sviluppo lineare.

Proprio in considerazione della particolare situazione recessiva del mercato italiano, nel marzo scorso il Ministro Baratta ed il Commissario CEE Bangemann hanno raggiunto una intesa al fine di effettuare il monitoraggio delle auto giapponesi su base bimestrale.

L'accordo in questione si presta inoltre a divergenti interpretazioni, soprattutto per quanto riguarda gli impegni di contenimento sul mercato comunitario delle auto giapponesi prodotte all'interno della Comunità (transplants).

i) Per quanto concerne la *politica siderurgica comunitaria* va rilevato che nei confronti dei Paesi ex URSS, a partire dal 1°1.1993, sono stati fissati, nell'ambito di un regime comunitario autonomo di importazione, contingenti comunitari annuali di importazione che si sono sostituiti ai contingenti nazionali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tuttavia il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha previsto un negoziato con tre Paesi ex URSS, forti produttori siderurgici (Russia, Ukraina e Kazakistan), che si dovrà basare sull'attuale regime di importazione comunitario autonomo.

Il Ministero partecipa attivamente sia alla preparazione della linea di condotta italiana, che alle discussioni in sede CEE per definire la posizione negoziale della Comunità in vista della conclusione delle intese di autolimitazione con i Paesi terzi in questione.

Infine, sulla base di tale programma, si è prevista la conclusione di Accordi tariffari con i suindicati Paesi Terzi sulla falsa riga di due Accordi, già stipulati nel 1993 con le repubbliche Ceca e Slovacca: le citate intese consistono nella applicazione del dazio agevolato previsto dagli accordi di associazione solo per i quantitativi concordati e nell'applicazione di dazi aggiuntivi per le forniture che superano detti quantitativi.

l) Per quanto concerne la *politica tessile comunitaria*, si fa rilevare che, nelle more dell'entrata in vigore dell'Uruguay Round, gli Accordi tessili AMF continuano a regolare le importazioni nella CEE dei relativi prodotti dai Paesi terzi produttori.

Per quanto concerne tutti gli altri prodotti del Tessile e dell'Abbigliamento, non coperti da AMF e che non rientrano nei citati Accordi, è stato recentemente emanato un Regolamento comunitario che liberalizza la loro importazione con l'eccezione di alcuni prodotti in seta e lino, originari dalla Cina, e di altri prodotti del T.A., sottoposti a contingenti globali comunitari, originari dalle Repubbliche di Bosnia-Erzegovina, di Croazia, e di Macedonia, nonché dalla Corea del Nord. Inoltre tale Regolamento introduce, per l'adozione di misure di salvaguardia con carattere di emergenza nel settore del Tessile Abbigliamento, la possibilità che il Consiglio dei Ministri della Unione Europea respinga le relative proposte della Commissione con deliberazione a maggioranza semplice.

Comunque, si procede in sede comunitaria -per definire, sulla base di un mandato negoziale del Consiglio dei Ministri, i termini di un Accordo con la Cina per i prodotti della seta.

Infine, meritano un cenno particolare i lavori in sede comunitaria per la modifica del Regolamento 636/82, che fissa un regime di *Traffico di Perfezionamento Passivo per i prodotti del settore specifico*.

Tali lavori continuano ad impegnare la delegazione italiana, in considerazione di un'industria nazionale leader nel mondo: sono infatti fondati i rischi di una elaboranda nuova normativa suscettibile di ingenerare un processo di delocalizzazione dell'industria in aree extra-CEE a tutto scapito, tra l'altro, dell'occupazione.

Per tale motivo è stata presentata una proposta italiana in sede U.E. che fissa tra l'altro un criterio di distribuzione armonizzato delle quote in TPP.

m) Importanza particolare hanno progressivamente acquisito negli ultimi anni le *procedure antidumping*, poichè esse costituiscono lo strumento più idoneo, di cui dispone l'industria europea per tutelarsi da misure sleali.

Il Regolamento comunitario è stato recentemente modificato per abbreviare i tempi procedurali di indagine, nonché per rendere più

agevoli le procedure decisionali al Consiglio dei Ministri, che delibera a maggioranza semplice l'imposizione di misure definitive anti-dumping o antisovvenzione, proposte dalla Commissione della U.E..

A tale riguardo, costante è stata la partecipazione e la collaborazione del Ministero con le competenti Autorità comunitarie soprattutto nell'ambito del Comitato antidumping.

Sul piano interno, inoltre, viene fornito ogni possibile supporto ed informazione ai settori produttivi lesi da pratiche antidumping.

Nel 1993 sono state chiuse 16 procedure con adozione di misure definitive antidumping: tra di esse di rilevante importanza per l'Italia quelle relative alle importazioni di tubi di ferro e di acciaio, di fibre sintetiche di poliestere, di microcircuiti elettronici, di anelli esterni di cuscinetti a rulli conici, di bilance elettroniche.

C) *Sul piano bilaterale*

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative nazionali sul piano bilaterale.

Strumento principale ne sono gli accordi di cooperazione industriale ed economica che prevedono, tutti, riunioni generalmente annuali di Commissioni Miste, dove vengono dibattute questioni attinenti all'evoluzione dei rapporti economici bilaterali.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero degli Affari Esteri o, per alcuni Paesi (Algeria, Iran, Iraq, Cina, India, Australia, Canada, Sud Africa, Polonia, Romania e Albania) del Mincomes; è inoltre gestito da questa Amministrazione il Comitato Misto di Consultazione con il Messico.

Si forniscono qui di seguito alcune indicazioni sullo stato delle relazioni con talune aree e singoli Paesi.

a) *Paesi comunitari.*

Il commercio estero dell'Italia con i Paesi dell'area comunitaria assorbe il 55 per cento del totale dell'intero interscambio commerciale italiano.

Nel 1993, il saldo positivo dell'Italia con i Paesi U.E. è stato di 12.166 miliardi di lire (contro un saldo negativo di 9.950 miliardi nel 1992).

b) *Area Mediterranea*

Quanto all'*area Mediterranea* è da sottolineare che essa rappresenta il 6 per cento circa del nostro interscambio e la bilancia commerciale si presenta, in generale, positiva per l'Italia con saldi negativi particolarmente significativi con l'Algeria (a causa principalmente delle nostre rilevanti importazioni di gas).

Per quanto concerne l'area della ex Jugoslavia, a causa dei noti eventi bellici, risultano di una certa importanza solo le relazioni commerciali con Croazia e Slovenia, paesi che sono anche subentrati alla Jugoslavia, come nostri interlocutori per gli Accordi sugli scambi di frontiera del 1955.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Infine, occorre evidenziare come sia attualmente in corso - nel quadro più generale degli Accordi di Osimo - la revisione di tutte le intese (economiche e non) con quell'area a suo tempo sottoscritte dal nostro Paese.

c) Paesi industrializzati extraeuropei

Stati Uniti.

L'Italia intrattiene rapporti molto intensi, sul piano economico e commerciale, con gli Stati Uniti, che rappresentano il nostro terzo mercato di sbocco all'esportazione.

Nel corso del '93 le esportazioni verso questo Paese hanno registrato, come d'altronde è stata regola generale, un aumento notevole (+33,7 per cento) anche se è rimasta inalterata la nostra quota di mercato (2,28 per cento).

Negli ultimi anni si è accentuata fra la U.E., e per conseguenza tra il nostro Paese, e gli Stati Uniti una micro-conflittualità, che porta periodicamente a fasi di tensione. I principali contenziosi in atto riguardano il settore agricolo, dell'acciaio, delle telecomunicazioni, degli appalti pubblici, degli audiovisivi.

Più specificatamente si fa presente quanto segue:

- per quanto concerne gli appalti pubblici sono in vigore le sanzioni nel settore delle telecomunicazioni (a cui hanno fatto seguito contromisure comunitarie) poste secondo il titolo VII dell'Omnibus Trade and Competitiveness Act del 1988, in relazione alla norma (articolo 29 direttiva 90/531) che consente una preferenza comunitaria nelle aste pubbliche. La possibilità di sospendere l'applicazione di tale norma è attuabile solo in presenza di un accordo multilaterale o bilaterale che assicuri la reciprocità di accesso ai mercati nei settori considerati.

Nel corso degli incontri a Marrakesh del 12-15 aprile u.s. è stato concluso un accordo CEE-U.S.A. sugli appalti pubblici che amplia l'accesso al mercato rispetto a quello «concluso a latere» dell'Uruguay Round; tale accordo però non include il settore delle telecomunicazioni.

- sono ancora in vigore le contromisure che gli Stati Uniti hanno adottato nel 1989 applicando elevatissimi sovraddazi sulle importazioni di *pomodori pelati* originari dalla Comunità in seguito al divieto all'importazione nella U.E. di carne trattata con ormoni.

Giappone

Per ragioni storiche e strutturali il Giappone è stato finora un «partner» marginale nel commercio estero dell'Italia (nel 1993 l'interscambio con il Giappone ha rappresentato il 2,2 per cento in valore del totale dei nostri scambi con l'estero; negli ultimi anni non ha mai superato il 2,5 per cento).

L'interscambio italo-nipponico presenta un saldo negativo cronico per l'Italia, passato dai 300 miliardi del 1990 ai 926 del 1991 ed ai 1.213 del 1992. Quanto al 1993, il deficit si è ridotto sensibilmente (949 miliardi) grazie ad una consistente ripresa delle nostre esportazioni, che

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sono aumentate in percentuale del 19,6 per cento rispetto al 1992. a parte italiana, con una graduale liberalizzazione delle restrizioni residue e con l'iniziativa per costituire un foro di collaborazione industriale («Business Group»), si è cercato di dare impulso all'intensificazione delle relazioni economiche e commerciali bilaterali.

Un problema cruciale delle relazioni commerciali è quello delle importazioni di auto, che ha trovato uno schema di soluzione in nella citata intesa fra CEE e Giappone.

d) Paesi del Golfo Persico

Dopo la crisi del Golfo si è cercato di dare nuovo impulso agli scambi commerciali con tutti i Paesi dell'area. La bilancia commerciale risulta essere globalmente in attivo, ma in un'ottica di programmazione a medio e lungo termine, si è lavorato per sviluppare altre forme di cooperazione. I suddetti Paesi hanno chiesto, in varie occasioni, di creare «joint-ventures» con l'Italia, come già stanno facendo con altri Paesi europei, con gli USA e con il Giappone, nonché con i paesi emergenti asiatici.

e) Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale (PECO)

Le relazioni economico-commerciali con i PECO devono necessariamente tener conto della rapida evoluzione verificatasi in quelle economie in seguito allo sfaldamento dell'ex Unione Sovietica, del sistema commerciale ad esso collegata attraverso il vecchio COMECON, nonché del progressivo avvicinamento di Ungheria, Polonia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania e Bulgaria all'Unione Europea con gli Accordi di Associazione.

Appare necessario quindi evidenziare il ruolo primario che l'Italia ha avuto come partner commerciale e sempre più spesso anche come investitore in alcuni di tali Paesi (Polonia, Ungheria e Romania in primo luogo), creando pertanto le necessarie strutture di supporto per i nostri operatori in quelle nuove realtà economiche.

L'attività verso quest'area geografica si esplica pertanto attraverso due strumenti:

1) Gruppi di lavoro - derivanti per lo più dalle Commissioni Miste - con i quali si mira a coinvolgere direttamente gli operatori per favorire lo sviluppo della cooperazione industriale a livello bilaterale.

2) Produzione di specifici progetti di cooperazione economica attraverso i finanziamenti nazionali previsti dalla Legge 212/92 ovvero nel quadro dei Programmi di assistenza tecnica comunitaria PHARE e TACIS: nell'ambito di tali programmi questa Amministrazione realizza una preselezione nazionale per la partecipazione di progetti italiani ad alcuni tipi di cofinanziamento già previsti dalla Commissione dell'U.E.

Repubblica Popolare Cinese

Le relazioni italo-cinesi si inquadrano nell'accordo di cooperazione economica, industriale e tecnica bilaterale del 28 maggio 1991.

L'Accordo elenca i settori di cooperazione economico-industriale ritenuti di maggiore interesse reciproco (agricoltura, energia, trasporti,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

telecomunicazioni, materie prime, elettronica, petrolchimica, ambiente, industria meccanica, leggera e tessile) e lascia alla C.M., presieduta per parte italiana dal Ministro del Commercio con l'Estero, il compito di individuare le migliori forme che tale collaborazione dovrebbe assumere.

L'ultima sessione della C.M. si è svolta a Roma nello scorso mese di settembre in uno spirito costruttivo e di proficua cooperazione.

Una nuova sessione è prevista a Pechino per il prossimo autunno e potrebbe essere meritevole di particolare attenzione da parte italiana sia per la positiva performance dell'interscambio bilaterale 1993 (+130 per cento dell'export italiano) confermata nei primi mesi 1994, sia per il ruolo di mediatore che eventualmente il nostro Paese potrebbe svolgere nel negoziato per l'accesso della Cina al Gatt e nella connessa revisione del regime CEE di importazione dei prodotti cinesi.

Pakistan

Il quadro dei rapporti commerciali con il nostro Paese è alquanto insoddisfacente sia in termini quantitativi (il volume complessivo dell'interscambio nel corso dell'ultimo triennio si è attestato intorno a 700 miliardi di lire e le nostre esportazioni, che non hanno mai superato nel periodo considerato i 400 miliardi, nel '93 sono diminuite del 2,7 per cento) sia per la mancata diversificazione degli scambi.

A quest'ultimo proposito giova ricordare che le nostre importazioni sono caratterizzate da prodotti del Tessile-Abbigliamento a tutto scapito dell'industria nazionale, a fronte di una notevole difficoltà di export degli stessi prodotti a causa di una griglia di barriere, tariffarie e non all'accesso nel mercato pakistano.

India

Lo sviluppo delle relazioni italo-indiane - pur a fronte di un volume complessivo di scambi modesto (soltanto nel 1993 si sono raggiunti 2.000 miliardi) e di un saldo costantemente negativo per l'Italia nell'ultimo triennio - è abbastanza soddisfacente.

Infatti, dopo l'avvio nel luglio 1991 del programma indiano di riforme economiche, tuttora in corso, i rapporti bilaterali italo-indiani si sono intensificati sia a livello politico che di missioni tecniche e di operatori.

Nel gennaio 1992 si era svolta a Roma (dopo circa 4 anni dall'ultima riunione) sotto la presidenza del Ministro pro-tempore del Commercio con l'Estero la IX sessione della Commissione mista italo-indiana nell'ambito della quale è stata prevista l'istituzione di un Gruppo congiunto di lavoro tra operatori delle aziende dei due paesi per rilanciare la cooperazione industriale e promuovere le joints-ventures.

Pertanto nel febbraio 1993 ha avuto luogo a New Delhi la X sessione della Commissione mista, che ha sancito la partecipazione dell'Italia come «Partner Country» alla «Engineering Trade Fair» del 1995.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

America Latina

Negli ultimi tre anni, il processo di sviluppo economico e di liberalizzazione commerciale verificatosi nell'area, ha favorito una crescita costante delle nostre esportazioni su quei mercati (nel periodo 92-93 si sono registrati incrementi rispettivamente del 19,6 per cento, 21,7 per cento e 50,0 per cento).

L'andamento delle vendite ha generalmente risentito dello sviluppo economico interno ai singoli Paesi. Con riferimento al 1993, maggiore dinamicità, dal punto di vista della crescita economica, hanno presentato: Argentina, Brasile, Cile, Messico, Perù, Colombia, El Salvador, Paraguay, Costa Rica, Panama, mentre il Venezuela ha presentato una battuta d'arresto dopo la favorevole performance del 1992.

Con molti di questi Paesi l'Italia intrattiene relazioni nel quadro di Accordi bilaterali di cooperazione economica che prevedono un meccanismo generale di consultazione (Commissione Mista), sotto la presidenza del Ministero Affari Esteri.

Solo per il Messico (anche in vista delle possibili conseguenze dell'Accordo NAFTA) è stato creato un Comitato tecnico, presieduto da questa Direzione Generale, per l'esame delle problematiche commerciali, che si riunisce annualmente dal 1992 con ampia soddisfazione delle parti.

Un analogo strumento si è tentato di avviare per l'Argentina (ancora non formalizzato) con la quale l'Italia ha finora tenuto rapporti di collaborazione nell'ambito di un Segretariato Permanente (SPAI), incaricato di individuare progetti di cooperazione finanziati con crediti di aiuto, al momento non più erogabili per il superamento da parte di quel Paese dei limiti di reddito previsti per tali finanziamenti.

LINEE DI POLITICA PROMOZIONALE

La promozione all'estero del Made in Italy costituisce un'attività di prospezione dei mercati sui quali le imprese andranno ad operare in un quadro di accesa concorrenza.

Di conseguenza, la politica promozionale riveste un'importanza primaria per favorire il processo di internazionalizzazione, in particolare delle piccole e medie imprese.

L'aumento dei concorrenti e dei prodotti concorrenziali determina una parallela crescita delle difficoltà della sfida internazionale e rende vincolante l'adozione di strategie promozionali articolate e aderenti alla realtà dei mercati. L'evoluzione del concetto di esportazione da semplice fornitura a vendita organizzata di beni-servizi implica in maniera crescente il perseguimento di forme di collaborazione con la distribuzione estera, di cooperazione con partner locali.

Questa concezione dell'esportazione anima le linee direttrici dell'attività promozionale del 1995. Esse, pertanto, hanno i seguenti tratti distintivi:

- il potenziamento dell'attività di formazione, nel duplice aspetto di formazione tecnica rivolta ad operatori e manager esteri e di formazione in commercio estero, destinate alle nostre imprese e ai giovani;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la gestione degli strumenti di sostegno delle esportazioni finalizzata a favorire insediamenti stabili e qualificati delle imprese sui mercati esteri di interesse;
- il processo di internazionalizzazione attraverso la promozione dei programmi di promozione degli investimenti esteri in Italia.

La cennata importanza acquisita dai servizi rivolti al cliente rende cruciale la conoscenza approfondita dei mercati. Tale monitoraggio è possibile solo con una presenza durevole, che pone in grado di cogliere i bisogni della clientela e di orientare sul loro tempestivo soddisfacimento tutta l'organizzazione dell'impresa.

È su tale obiettivo che si vogliono indirizzare le nostre imprese, anche di minori dimensioni, poste in difficoltà dal persistente calo della domanda interna.

Il recupero di competitività - acquisita grazie alla svalutazione e alla minore indicizzazione del sistema economico - deve, infatti, essere tesaurizzato investendo in localizzazione commerciale sui mercati esteri. Infatti, soltanto sfruttando in maniera lungimirante il momento favorevole di competitività per farsi conoscere ed apprezzare in termini di affidabilità, di tempestività e di qualità dei prodotti è possibile occupare una quota durevole di mercato.

Le imprese italiane, invero, nell'ultimo anno e nei primi mesi del 1994 hanno dimostrato di saper cogliere le opportunità offerte dalla maggiore concorrenzialità delle nostre produzioni anche orientando flussi di esportazione verso i mercati più dinamici, ritenuti finora troppo lontani e difficili.

Occorre ora consolidare ulteriormente la performance dell'*export* con centri di assistenza, azioni di formazione, collaborazioni industriali, scambi di tecnologie, sintonizzazione continua con il mercato.

Le linee direttrici dell'attività promozionale del 1995 costituiscono l'atto di indirizzo più importante per orientare le iniziative non solo dell'ICE, ma anche di tutti gli organismi territoriali e locali, in primo luogo delle Regioni e delle Camere di Commercio.

Il coordinamento della azioni corrisponde non soltanto all'esigenza di dare maggiore efficacia alla spesa pubblica, ma anche al proposito di dare all'estero un'immagine elevata ed integrata dell'Italia.

Nella stessa ottica si inserisce la ricerca di abbinare manifestazioni di tipo culturale, turistico, sportivo e gastronomico con quelle più prettamente commerciali. Questa strategia serve, inoltre, a contrapporre i nostri riconosciuti punti di forza alle notizie di stampa o stereotipi che spesso appannano l'immagine dell'Italia all'estero.

Sotto il profilo geografico e settoriale, la cadenza annuale delle linee di politica promozionale consente di indicare i paesi-settori che si rivelano più ricettivi e mostrano le maggiori potenzialità.

Per il 1995, le linee emanate dal Ministro del Commercio con l'Estero ribadiscono la crescente importanza per il nostro export del Sud-Est Asiatico. Accanto a Taiwan, Hong Kong, Rep. di Corea, Singapore, altre realtà si stanno infatti imponendo non solo per la «propensione» all'esportazione, ma anche per la crescita del loro PIL e delle importazioni (Thailandia, Malesia, Indonesia). La Cina fa registrare un aumento notevole del Prodotto interno e una elevata ricettività per i nostri prodotti (export 1993, +132 per cento).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In una più ampia ottica di collaborazione industriale è segnalata anche l'India, di cui l'Italia sarà ospite d'onore in occasione della Fiera Internazionale di New Delhi.

Il consolidamento della ripresa nel Nord America ha portato a sottolineare l'importanza di tale vasto e ricco mercato, peraltro, già tradizionalmente all'attenzione delle nostre imprese.

L'avvio del risanamento economico di molte economie del Continente latino-americano ha portato a segnalare le opportunità emergenti, favorite dalla comunanza di tradizioni e di storia.

Fra i paesi dell'Europa Centro-orientale, la Polonia, l'Ungheria, le Repubbliche Ceca e Slovacca risentono l'interesse maggiore delle nostre imprese, più caute invece, nei confronti della transizione al mercato dell'economia russa.

L'attenzione degli esportatori è richiamata anche verso i Paesi del Golfo e del Mediterraneo le cui potenzialità sono ancora ostacolate dalle note vicende politiche.

L'Unione Europea viene vista sempre più come un mercato «interno» nel quale le imprese si muovono con maggior familiarità. Perciò le linee direttrici affermano che in tale area lo sforzo finanziario pubblico deve essere rivolto alla prestazione dei servizi, alle imprese, ferma restando l'importanza delle grandi fiere specializzate, vere vetrine dell'Europa.

Sul piano settoriale, all'invito a consolidare le «fortune» dei tradizionali settori di punta (metalmecanico, tessile-abbigliamento, calzature, pelletteria) viene unito il proposito di promuovere anche settori terziari, quali progettazione, restauro, recupero urbano, tecnologie ambientali.

La stessa fortuna degli accordi conclusi nel contesto dei negoziati dell'Uruguay Round ha posto in rilievo il grande peso dei servizi negli scambi internazionali.

Infine, nell'ottica di migliorare l'assistenza all'impresa, le linee della politica promozionale auspicano una gestione unitaria di tutti gli strumenti volti a favorire il processo di internazionalizzazione della nostra economia.

Il clima positivo alimentato da una diffusione della ripresa economica è raccolto dalle linee di politica promozionale affinché, grazie ad un maggior coordinamento ed efficacia delle azioni, l'apporto pubblico favorisca concretamente l'innalzamento dell'immagine dell'Italia all'estero e l'inserimento durevole delle imprese sui mercati internazionali.

LINEE DI POLITICA VALUTARIA E FINANZIARIA

Le funzioni del Ministero in tale settore, continueranno a svolgersi, nel corso del 1995, lungo le seguenti linee di attività:

1. Politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione (legge 227/77)

L'attività in materia si esplicherà in coordinamento con le altre Amministrazioni (Ministero Affari Esteri, Ministero del Tesoro) ed Enti

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(Sace, Mediocredito Centrale, UIC), che condividono le responsabilità in materia, nel quadro delle direttive fissate dal CIPE.

Nel mettere in evidenza che è in corso la riforma dell'intero sistema del sostegno pubblico dei crediti all'export, sia in relazione alla necessità di adeguare detto sistema, creato oltre quindici anni fa, alle esigenze correnti degli scambi internazionali, sia in attuazione delle disposizioni concernenti la privatizzazione degli Enti preposti (Sace e Mediocredito), disposta dalla legge n. 35 del 1992, si ricorda che la politica di sostegno pubblico all'esportazione si inquadra nel più ampio contesto dei Paesi OCSE (e precisamente dei Paesi aderenti all'Accordo internazionale denominato «CONSENSUS»), nonché nel contesto europeo, nel quale agisce un apposito «Gruppo Crediti all'Esportazione» (Consiglio CEE).

In tali sedi l'Amministrazione continuerà a svolgere, nel corso del 1995, l'attività di coordinamento della posizione italiana.

Nello stesso settore questa Amministrazione svilupperà il ruolo ad essa derivante dall'essere «punto di contatto nazionale» nel sistema OLIS (on line system), per lo scambio di informazioni e di consultazioni con l'OCSE di Parigi e con tutti i Paesi membri del CONSENSUS.

A tal fine si prevede un sempre migliore e proficuo impegno delle strutture operative, e del personale specializzato, addetto all'apposito Ufficio, che cura altresì la segreteria della Conferenza di servizi, istituita ai sensi della legge 241/90, cui partecipano le altre Amministrazioni (Esteri, Tesoro, Industria) ed Enti (SACE e Mediocredito) competenti in materia di sostegno pubblico all'export.

Per quanto riguarda in particolare la *politica europea* in materia di crediti all'esportazione, nel corso del 1995 dovrà svilupparsi e prendere corpo la posizione CEE, sulla base delle seguenti considerazioni:

- *nel settore dell'assicurazione dei crediti a breve termine*, il rispetto delle regole di concorrenza comporterà l'obbligo per le aziende pubbliche - che godono di varie forme di sostegno da parte degli Stati - di astenersi dall'operare su quei rischi per i quali esiste la possibilità di copertura da parte di assicuratori privati, ovvero di costituire nel proprio ambito una gestione separata operante in condizioni di piena concorrenzialità con gli assicuratori privati.

La prossima emanazione di una «comunicazione» della Commissione agli Stati membri nelle linee suindicate comporterà, in collaborazione con le altre Amministrazioni interessate, lo studio e l'approfondimento di adeguate modifiche normative ed organizzative per la SACE, con riferimento al così detto «rischio di mercato» cioè il rischio commerciale a breve nell'area OCSE, con esclusione della Turchia.

- *nel settore del medio-lungo termine*, in cui non operano assicuratori privati, le regole di concorrenza impongono la necessità di armonizzare le pratiche e le politiche assicurative delle varie agenzie pubbliche, per consentire uguale concorrenzialità a tutti gli esportatori comunitari.

La posizione italiana in questo settore, condivisa dagli altri maggiori Paesi comunitari, è favorevole alla più stretta armonizzazione, non solo per assicurare la concorrenzialità degli esportatori comunitari, ma anche per contrastare l'intento più volte ed in varie forme espresso dalla

Commissione, di avocare a sè la competenza del settore della assicurazione crediti, quale parte della politica commerciale degli Stati membri.

Un gruppo di esperti assicurativi degli Stati membri ha predisposto un rapporto contenente proposte concrete di armonizzazione nei settori dei termini e condizioni di assicurazione, delle politiche di copertura e della determinazione dei premi.

Le proposte sono attualmente all'esame del gruppo Crediti all'Esportazione e, una volta concordate, faranno oggetto di una direttiva di armonizzazione del Consiglio dei Ministri della U.E.

2. Politica di sostegno finanziario nell'ambito dei Paesi dell'Europa centro-orientale (P.E.C.O.)

In tale quadro continuerà ad avere grande rilievo l'attività di indirizzo e di vigilanza del Ministero nei confronti della SIMEST S.P.A., istituita con legge n. 100 del 1990 allo scopo di incoraggiare la formazione di società miste all'estero e quindi di agevolare la proiezione internazionale delle imprese italiane.

A tale scopo si è provveduto recentemente a rinnovare e ad ampliare le direttive del Ministro del commercio con l'estero, anche alla luce delle prime esperienze operative della Società, nonchè con riferimento all'evoluzione intervenuta nel quadro economico nazionale ed internazionale.

Particolare risalto viene dato, in queste nuove disposizioni, anche alla necessità di perseguire forme durevoli di collaborazione con gli organismi internazionali, nonchè di operare in stretto collegamento con gli altri Enti italiani che si adoperano per lo sviluppo delle relazioni economiche con l'estero, quali l'ICE, la SACE, il Mediocredito Centrale, la FINEST e le Associazioni imprenditoriali di categoria, in modo da garantire il coordinamento degli interventi, moltiplicandone, così, l'efficacia e l'incisività.

La politica di sostegno finanziario all'export nei confronti dei PECO ha visto una serie di interventi legislativi, tra i quali, oltre la già citata legge n. 100 del 1990, le leggi n. 212 del 1992, n. 19 del 1991, n. 317 del 1991, che continueranno a rendere necessario un utilizzo coordinato delle rispettive risorse.

In particolare per quanto concerne le disponibilità finanziarie assegnate dalla legge 212/92 al Ministero (Lit. 30 mrd), si mette in evidenza che le stesse sono state completamente utilizzate, mediante la concessione di contributi ad una serie di progetti presentati da società italiane. Nel corso del 1995, dovrebbe aver luogo, pertanto l'esborso materiale dei relativi fondi impegnati.

Agli strumenti di intervento sopra citati, si debbono aggiungere, come noto, quelli concordati in occasione delle periodiche riunioni delle Commissioni Miste di collaborazione economica.

Irrisolta per il momento la questione dell'estensione dell'accordo multilaterale di ristrutturazione del debito russo con i Paesi del Club di Parigi.

Le trattative si riavvieranno con la firma - si auspica imminente - dell'accordo della Federazione Russa con il FMI.

I rapporti finanziari bilaterali del nostro Paese con la Russia sono anche essi in un momento di impasse che vede l'Italia fra i pochi paesi che non hanno ancora potuto firmare l'accordo bilaterale di ristrutturazione per le scadenze del 1993.

3. Politica di sostegno finanziario nei confronti dei P.V.S.

L'attività dell'Amministrazione continuerà ad esplicarsi nell'affiancare i Ministeri (Esteri e Tesoro) corresponsabili della politica nei confronti dei P.V.S., che si baserà sulla stipula di:

a) accordi intergovernativi per crediti destinati al finanziamento di esportazioni italiane (legge 227 del 1977, articolo 15 lettera g), che si inserisce nella politica di cui al precedente punto 1);

b) accordi intergovernativi destinati alla ristrutturazione del debito estero (legge n. 227 del 1977, articolo 26);

c) di crediti di aiuto (legge n. 49 del 1987), concessi dal Ministero degli affari esteri che, di fatto, rappresentano anche un sistema per sostenere l'*export italiano*.

4. Gestione dei residui divieti valutari

a) Monopolio dell'oro

È prevedibile che nel corso del 1995 si possano concludere i lavori per la soppressione del monopolio dell'oro, attualmente in corso con le Amministrazioni (Mintesoro, Minfinanze, Mininterno e Minindustria) e gli enti competenti (Bankitalia e UIC).

L'esigenza, infatti, di eliminare tale ultimo consistente divieto valutario deriva sia da valutazioni di carattere «interno» all'Amministrazione italiana, sia da «pressioni» esercitate dall'esecutivo dell'Unione Europea, che considera il monopolio dell'oro, tuttora vigente in Italia, in contrasto con la libera circolazione delle merci all'interno del mercato unico.

Esistono tuttavia una serie di consistenti ragioni, principalmente di natura fiscale, di tutela dell'ordine pubblico e di rispetto della normativa antiriciclaggio, che rendono necessario accompagnare la eliminazione del monopolio con la creazione di un «mercato regolamentato» dell'oro.

Quanto sopra, anche a tutela del settore orafico italiano che, fornisce un importante contributo alla bilancia commerciale, consentendo al nostro Paese di rappresentare il primo esportatore mondiale di oreficeria.

b) servizi finanziari,

L'offerta in Italia di prodotti e servizi finanziari ha formato oggetto di una recente delibera del CICR (12 gennaio 1994), che sostanzialmente comporta il trasferimento delle residue competenze autorizzative da questa Amministrazione e dal Ministero del Tesoro alla Banca d'Italia.

Ritenendo tale delibera errata, questo Ministero si adopererà per modificarla e, comunque per pervenire ad una ridefinizione della materia che chiarisca le competenze di ciascuna Amministrazione.

c) gestione provvedimenti connessi ai regimi di embargo disposti dall'ONU

Le misure in materia di embargo commerciale e finanziario decretate dall'ONU nei confronti di una serie di Paesi, che si è via via allargata, continuerà a comportare l'intervento del Ministero, sia in fase di predisposizione della legislazione primaria, sia in sede di interpretazione e gestione dei vincoli di tipo valutario, che derivano dalle misure decise dal Consiglio di Sicurezza.

5. Osservatorio Economico.

Avviato con Decreti Ministeriali 15 gennaio 1994 e 1 febbraio 1994, che ne hanno determinato la struttura (Comitato tecnico-scientifico e Segreteria), l'Osservatorio Economico, istituito con legge n. 304 del 1990, dovrebbe raggiungere, nel 1995 la piena operatività, previa soluzione tuttavia di una serie di problemi, che riguardano:

- la collocazione dell'Osservatorio Economico all'interno dell'istituendo Servizio Studi del Ministero, nonché i rapporti funzionali con detto Servizio e con l'Ufficio di Statistica del Ministero;
- la dotazione «ottimale» di personale e di mezzi per lo svolgimento dei compiti previsti dalla legge.

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle prime due riunioni dell'organismo di supervisione, controllo ed indirizzo (il Comitato tecnico-scientifico), le funzioni dell'Osservatorio dovranno consistere:

1. nella raccolta ed elaborazione, in via sistematica, di una serie di dati, tra i quali:

- andamento della bilancia commerciale e bilancia dei pagamenti italiana;
- andamento della domanda internazionale;
- svalutazione della lira e commercio internazionale;
- interscambio italiano di merci per settore merceologico;
- crescita dei mercati di sbocco, esportazioni e quote di mercato dell'Italia;

2. nello svolgimento di indagini su argomenti specifici, proposti dal Ministro, sentito il Comitato tecnico-scientifico;

3. nell'affidamento di particolari incarichi di ricerca su argomenti che richiedano approfondimenti non effettuabili all'interno del Ministero, a collaboratori esterni.

* * *

Sulla base dell'attività svolta durante il corrente anno dall'Ufficio «SEMPROITALIA», sia in ambito nazionale, sia nel corso dei contatti avuti con gli organismi europei ed internazionali (EUROPROS e

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECE-ONU), per il 1995 si potrà provvedere alla diffusione sistematica delle decisioni e delle normative adottate nelle sedi competenti in materia di semplificazione delle procedure di commercio estero.

Tenuto peraltro conto della prevista trasformazione di SEMPROITALIA da «Sezione» a «Comitato Nazionale» (come richiesto dal documento costitutivo di EUROPROS del 27 gennaio 1993 nonché della raccomandazione n. 4 delle Nazioni Unite), si darà corso ad una reale funzione di raccolta di informazioni e segnalazioni da parte delle categorie operanti nel commercio estero, al fine di eliminare eventuali problematiche che ostacolano e rendono costose, in termini finanziari e di risorse umane, le transazioni commerciali.

Il programma di lavoro di Semproitalia per il prossimo anno potrà riguardare lo svolgimento di un Convegno di informazione e diffusione alle aziende nazionali, le relazioni con i PECO mediante specifiche iniziative promozionali a livello bilaterale o multilaterale, a seconda delle disponibilità finanziarie che saranno assegnate a tale struttura.

LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DI IMPORT-EXPORT

1. Le iniziative di razionalizzazione e semplificazione dell'attività operativa del Ministero, avviate nel 1993, sono destinate a ricevere nuovo impulso nel 1994 e 1995, in linea con le esigenze di ammodernamento della Pubblica amministrazione ed in rapporto alla necessità di rispondere con celerità ed incisività alle crescenti richieste del mondo imprenditoriale.

I processi di globalizzazione dell'economia, le profonde evoluzioni e trasformazioni in atto nel contesto mondiale, le sfide che ne derivano per gli operatori, di fronte ad una accentuata competitività internazionale, e, soprattutto, il completamento del mercato interno in ambito U.E., rappresentano altrettanti condizionamenti che impongono un miglioramento continuo dell'azione svolta, anche per evitare - data la possibilità per gli operatori comunitari di rivolgersi indifferentemente ad uno qualsiasi dei Paesi membri - la delocalizzazione delle imprese, anche a livello delle strutture amministrative ed organizzative. E, soprattutto, per consentire alle imprese di competere a parità di condizioni con quelle di altri Paesi che si avvalgono di servizi e strutture meglio organizzati e più efficaci.

2. Su un piano generale, in rapporto alla estensione del sistema telematico dell'U.E. denominato SIGL, per la gestione a livello comunitario dei contingenti d'importazione e delle altre misure quantitative, con possibilità di utilizzo successivo anche nei settori delle vigilanze, dei controlli sui prodotti e tecnologie dual use, e relativi regimi di diniego, la competente Direzione del Ministero è impegnata alla realizzazione di un programma globale per il completamento dell'informatizzazione delle strutture e delle procedure. Gli studi di fattibilità in corso di espletamento dovranno dare priorità assoluta all'attività operativa, con particolare riguardo al settore agro-alimentare, per quanto concerne costituzione, svincoli ed incameramenti delle cauzioni, a quello tessile-abbigliamento ed a quello dell'alta tecnologia.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Il settore dell'alta tecnologia, disciplinato dalla legge n. 222 del 1992, è quello che richiederà linee di sviluppo ed interventi mirati a migliorare l'operatività delle nostre aziende che incontrano, a livello internazionale, una crescente, accentuata concorrenza.

Le esigenze sottostanti alla predetta legge n. 222, - di garantire, nel quadro della cooperazione internazionale, sicurezza, evitando distorsioni di traffico verso destinazioni a rischio, e non proliferazione, che un uso non civile delle tecnologie e relativi prodotti potrebbe determinare - non devono peraltro tradursi nella penalizzazione degli interessi del settore, trainante e qualificante per l'intera economia.

Ora, la prima fase di applicazione della legge in parola ed i numerosi Regolamenti-Decreti di attuazione (ben 11) hanno fatto chiaramente emergere vincoli e difficoltà che rischiano di ingessare il settore facendogli perdere grosse opportunità sui mercati internazionali. È bene precisare che nel 1993 sono state rilasciate autorizzazioni all'esportazione per un valore superiore ad 11 mila miliardi. L'utilizzo effettivo sarà certamente inferiore, anche se occorre tener conto, per valutare l'effettivo flusso esportativo, dell'indotto e dei provvedimenti generali d'esportazione (licenze globali).

In due direzioni principali d'intesa con la Presidenza del Consiglio, saranno sviluppate entro il 1994-1995 le iniziative di delegificazione e semplificazione dell'intera materia:

- recupero di flessibilità nell'aggiornamento della tabella Export, relativa ai prodotti e tecnologie da autorizzare, per permettere una immediata liberalizzazione delle voci non più soggette a controllo (oggi occorrono 4/5 mesi, mentre all'estero l'aggiornamento è immediato) ovvero per inserire prodotti di più urgente sensibilità;

- snellimento e razionalizzazione delle procedure autorizzative, e soprattutto a livello istruttorio e del parere, obbligatorio ma non vincolante, dell'apposito Comitato consultivo.

4. Nel settore agricolo, e per quanto concerne la delicata attività di rilascio dei certificati d'importazione e di esportazione, con riferimento anche alle sottostanti cauzioni, svincoli ed incameramenti e cause di forza maggiore, sarà proseguito il processo di razionalizzazione delle procedure.

Da un lato, sarà finalizzato e completato il progetto inteso ad accentrare esclusivamente nella Direzione competente di questo Ministero la responsabilità di rilascio dei titoli di importazione e di esportazione (eliminando la reiterazione della procedura a livello Ministero della Finanze, e relativa controfirma). Dall'altro lato, l'intera materia delle cauzioni, che implica notevoli immobilizzi finanziari per gli operatori e delicate responsabilità gestionali, sarà sottoposta ad attento vaglio, con sostanziali benefici e miglioramento di procedure.

5. Egualmente, nel settore tessile-abbigliamento e TPP (traffico di perfezionamento passivo) sarà necessario un grosso impegno - a livello di infrastrutture informatiche e di personale - per accelerare l'iter di rilascio delle autorizzazioni gestite col sistema della doppia licenza, in maniera che siano sempre rispettati i termini comunitari di 5 giorni, sia per sollevare le imprese da costi doganali aggiuntivi sia per evitare che, sulla base dei meccanismi comunitari, ad avvantaggiarsi delle quote

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

siano esclusivamente i grossi operatori comunitari, che tendono a monopolizzare anche l'attività di commercializzazione in Italia.

* * *

L'azione programmatica testè delineata, essenziale per assicurare agli operatori italiani funzionalità ed efficacia del sistema e per porli sullo stesso piano della temibile concorrenza internazionale, presuppone ovviamente la messa a disposizione di appropriate risorse, in uomini, professionalità, supporti ed infrastrutture.

La reale disponibilità ad intervenire con incisività in tale settore operativo costituirà elemento di verifica sostanziale di quanto l'Amministrazione del Commercio Estero intende fare sul piano di una ridefinizione di compiti, strutture e modi di intervento per essere sempre più vicina all'interesse reale degli operatori.

* * *

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1979, n. 468, e successive modificazioni, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1993 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

PAGINA BIANCA

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1995**

160/18/1/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001 1001	STIPENDI ED ALTRI ASSENI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ERARIALI (2.1.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 62.000.000 CS 62.000.000	>> 62.000.000 62.000.000	>> >> >>	>> 62.000.000 62.000.000
1002 1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 36.498.000 CP 150.000.000 CS 150.000.000	22.175.000 150.000.000 150.000.000	>> >> 10.000.000	22.175.000 150.000.000 160.000.000
1003 1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 51.000.000 CS 51.000.000	>> 51.000.000 51.000.000	>> >> >>	>> 51.000.000 51.000.000
1004 1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-14.2.2.)	RS 70.000.000 CP 660.000.000 CS 660.000.000	134.625.000 660.000.000 724.625.000	-84.625.000 >> -24.625.000	70.000.000 660.000.000 700.000.000
1005 1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.)	RS 1.016.000 CP 20.000.000 CS 20.000.000	1.515.000 20.000.000 20.000.000	>> >> >>	1.515.000 20.000.000 20.000.000
1006 1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.)	RS 50.888.000 CP 180.000.000 CS 150.000.000	19.054.000 180.000.000 150.000.000	30.000.000 >> 34.000.000	49.054.000 180.000.000 184.000.000

	RS	>>	16.220.000	-16.220.000	>>
1007	RS	>>	16.220.000	-16.220.000	>>
	CP	7.000.000	7.000.000	1.000.000	8.000.000
	CS	7.000.000	23.220.000	-15.220.000	8.000.000
1008	RS	>>	4.872.000	-4.872.000	>>
	CP	28.000.000	28.000.000	-2.000.000	-26.000.000
	CS	28.000.000	32.872.000	-6.872.000	26.000.000
SPESE GENERALI					
1010	RS	>>	343.765.000	-343.765.000	>>
	CP	6.450.000.000	5.450.000.000	-704.000.000	4.746.000.000
	CS	6.450.000.000	5.793.765.000	-1.047.765.000	4.746.000.000

NOTE AI CAPITOLI

1007. LE CIFRE IN CORRISPONDENZA DI CIASCUN CAPITOLO SI RIFERISCONO RISPETTIVAMENTE AI RESIDUI (RS), ALLE PREVISIONI DI COMPETENZA (CP), ALLA COMPLESSIVA AUTORIZZAZIONE DI CASSA PER COMPETENZA E RESIDUI (CS). I DUE CODICI RIPORTATI TRA PARENTESI EVIDENZIANO, RISPETTIVAMENTE, LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E QUELLA FUNZIONALE FINO AL TERZO LIVELLO. PER L'ESPLICITAZIONE DEI CODICI, SI RINVIA AGLI ALLEGATI NR. 1 E 2 DOVE VIENE OPERATO UN RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SIA SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO CHE QUELLO FUNZIONALE.

1010. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE" E SONO SEGNALATE DA (*).

1010. VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DERIVANTE DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 CONCERNENTE "RIORDINO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO" PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 3

160/18/2/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
1011 1011	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ED ALTRI COMPENSI ACCESSORI PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAUIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 120.000.000 CP 830.000.000 CS 830.000.000	401.095.000 830.000.000 830.000.000	>> -191.000.000 >>	401.095.000 639.000.000 830.000.000	
1014 1014	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 12.300.000.000 CS 12.300.000.000	55.769.000 12.300.000.000 12.355.769.000	-55.769.000 -85.000.000 -110.769.000	>> 12.245.000.000 12.245.000.000	
1015 1015	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE STESSO (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 4.017.500.000 CS 4.017.500.000	>> 4.017.500.000 4.017.500.000	>> 356.500.000 356.500.000	>> 4.374.000.000 4.374.000.000	
1016 1016	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 2.854.000.000 CS 2.854.000.000	>> 2.854.000.000 2.854.000.000	>> -114.000.000 -114.000.000	>> 2.740.000.000 2.740.000.000	
1018 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 68.000.000 CP PER MEMORIA CS 68.000.000	281.918.000 753.000.000 956.918.000	-213.918.000 -753.000.000 -898.918.000	68.000.000 >> 68.000.000	
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 1.037.000 CP 5.660.000 CS 6.000.000	1.130.000 5.660.000 6.000.000	-340.000 -560.000 -900.000	790.000 5.100.000 5.100.000	
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 10.377.000 CP 100.000.000 CS 110.000.000	6.644.000 100.000.000 100.000.000	>> >> >>	6.644.000 100.000.000 100.000.000	
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS 120.000.000 CP 650.000.000 CS 650.000.000	117.939.000 650.000.000 650.000.000	>> >> >>	117.939.000 650.000.000 750.000.000	

		RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
1022 <<	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI (2.2.3.-14.2.2.)												
1023 1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
1026 1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
NOTE AI CAPITOLI													
1011	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DERIVANTE DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 CONCERNENTE "RIORDINO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO"												
1014	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 4												
1015	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL CARICO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE, TENUTO ALTRESI' CONTO DELLA CONSIDERAZIONE DELL'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE NELLA DETERMINAZIONE DELLE RITENUTE DELL'OPERA DI PREVIDENZA, AI FINI DEL CALCOLO DELLA BUONUSCITA DEI PUBBLICI DIPENDENTI.												
1016	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE RITENUTE ERARIALI GRAVANTI SUGLI STIPENDI E RETRIBUZIONI AL PERSONALE												
1018	VARIAZIONE PROPOSTA PER TRASPORTO AL FONDO DI CUI AL CAPITOLO N. 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO. ALLA RELATIVA DOTAZIONE SI PROVVEDERA' NEL CORSO DELLA GESTIONE CON L'UTILIZZO DEL PREDETTO FONDO.												
1022	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI SOPPRIMERE NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO												
1023	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE												

180/18/3/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
1028	1028 RITENUTE ERARIALI SUGLI ASSEGNI AGLI ADDETTI AL CABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, IVI COMPRESSE QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	>> 10.000.000 10.000.000	>> 10.000.000 10.000.000	>> >> >>	>> 10.000.000 10.000.000	>> >> >>
1029	1029 COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (2.2.9.-14.2.2.)	300.000.000	872.461.000	-492.461.000	380.000.000	
1030	1030 FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	296.000.000	2.684.000.000	>>	2.684.000.000	
		400.000.000	3.176.461.000	-176.461.000	3.000.000.000	
		117.477.000	428.259.000	-398.259.000	30.000.000	
		296.000.000	423.514.000	-127.514.000	296.000.000	
		400.000.000	821.773.000	-495.773.000	326.000.000	
	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	930.293.000	2.756.869.000	-1.582.663.000	1.174.226.000	
		31.561.160.000	31.441.674.000	-1.552.574.000	29.889.100.000	
		31.728.500.000	33.024.337.000	-2.361.237.000	30.663.100.000	
1071	1071 INDENNITA' DI ANZIANITA' PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	100.000.000	497.553.000	-485.553.000	12.000.000	
		600.000.000	1.400.000.000	-800.000.000	600.000.000	
		600.000.000	1.885.553.000	-1.285.553.000	600.000.000	
1072	1072 INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI, INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	>>	1.420.000	>>	1.420.000	
		3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000	
		3.000.000	3.000.000	>>	3.000.000	
		100.000.000	498.973.000	-485.553.000	13.420.000	
		603.000.000	1.403.000.000	-800.000.000	603.000.000	
		603.000.000	1.888.553.000	-1.285.553.000	603.000.000	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					

		NOTE AI CAPITOLI					
1081	1081	SPESA INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>
			CP	49.000.000	>>	>>	49.000.000
			CS	49.000.000	>>	>>	49.000.000
		CABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI					
1082	1082	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS	>>	899.000	-899.000	>>
			CP	70.000.000	>>	>>	70.000.000
			CS	70.000.000	-899.000	>>	70.000.000
1083	1083	SPESA DI RAPPRESENTANZA (4.9.1.-14.2.2.)	RS	>>	557.000	-557.000	>>
			CP	50.000.000	>>	>>	50.000.000
			CS	50.000.000	-557.000	>>	50.000.000
1030		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TRASPORTO DI FONDI AL CAPITOLO N. 6869 DEL MINISTERO DEL TESORO, PER LA RICOSTITUZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI					
1071		VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE, RIPORTANDOLO ALLA ORIGINARIA DOTAZIONE					

160/18/4/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
1090	1090 SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1990, N. 304 (4.3.9.-14.2.2.)	RS >> CP 308.000.000 CS 308.000.000	>> 308.000.000 308.000.000	>> >> >>	>> 308.000.000 308.000.000
	SPESA GENERALI				
1091	<< COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-14.2.2.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	>> >> >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
1092	1092 SPESA PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-14.2.2.)	RS 8.000.000 CP 11.910.000 CS 11.910.000	18.547.000 11.910.000 29.176.000	-17.266.000 >> -17.266.000	1.281.000 11.910.000 11.910.000
1093	1093 SPESA PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	9.619.000 PER MEMORIA 9.619.000	-9.619.000 >> -9.619.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1094	1094 SPESA PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	619.000 PER MEMORIA 619.000	-619.000 >> -619.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1095	1095 FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS >> CP 50.000.000 CS 50.000.000	11.770.000 50.000.000 61.770.000	-11.770.000 >> -11.770.000	>> 50.000.000 50.000.000
1096	1096 COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (4.3.4.-14.2.2.)	RS >> CP 14.000.000 CS 14.000.000	2.649.000 14.000.000 14.000.000	>> >> >>	2.649.000 14.000.000 14.000.000
1097	1097 SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE.	RS 20.000.000	40.891.000	-14.000.000	26.891.000

1098	1098	PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-14.2.2.)	CP	46.000.000	46.000.000	>>	>>	46.000.000	46.000.000
			CS	60.000.000	60.000.000	>>	>>	60.000.000	60.000.000
1098	1098	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (4.3.1.-14.2.2.)	RS	20.000.000	21.572.000	-21.572.000	>>	21.572.000	>>
			CP	130.000.000	130.000.000	>>	>>	130.000.000	130.000.000
			CS	130.000.000	151.572.000	-21.572.000	>>	151.572.000	130.000.000
1099	1099	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (4.2.1.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>
			CP	2.500.000	2.500.000	>>	>>	2.500.000	2.500.000
			CS	2.500.000	2.500.000	>>	>>	2.500.000	2.500.000
1100	1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	RS	>>	>>	>>	>>	>>	>>
			CP	150.000.000	150.000.000	>>	>>	150.000.000	150.000.000
			CS	150.000.000	150.000.000	>>	>>	150.000.000	150.000.000

NOTE AI CAPITOLI

160/18/4/B

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
1101 1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	RS >> CP 145.000.000 CS 145.000.000	>> 145.000.000 145.000.000	>> >> >>	>> 145.000.000 145.000.000	>> >> >>
1102 <<	SPESE CASUALI (4.9.2.-14.2.2.)	RS >> CP 500.000 CS 500.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	>> >> >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	>> >> >>
1104 1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1105 1105	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, MORCHE, L'ASSISTENZA, LA CONSULENZA E L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE (4.4.0.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 256.280.000 CP 1.500.000.000 CS 1.600.000.000	556.317.000 1.618.533.000 924.850.000	693.683.000 -118.533.000 1.575.150.000	1.250.000.000 1.500.000.000 2.500.000.000	>> >> >>
1108 1108	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1110 <<	SPESE DI PUBBLICITA' (4.9.10.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
1111 1111	COMPENSI AGLI ESPERTI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394 E ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (4.9.9.-14.2.2.)	RS 36.957.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	52.511.000 100.000.000 116.334.000	-16.334.000 >> 3.666.000	36.177.000 100.000.000 120.000.000	>> >> >>
		RS 340.237.000 CP 2.626.910.000 CS 2.740.910.000	715.951.000 2.744.943.000 2.143.896.000	601.047.000 -118.533.000 1.516.514.000	1.316.998.000 2.626.410.000 3.660.410.000	>> >> >>

CATEGORIA V - TRASFERIMENTI							
1170	1170	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE A FAVORE DEL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (5.1.3.-14.2.2.)	RS	79.000.000	71.184.000	-31.000.000	40.184.000
			CP	69.000.000	59.000.000	-3.900.000	55.100.000
			CS	90.000.000	90.000.000	>>	90.000.000
1171	1171	PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-14.2.2.)	RS	>>	6.770.000	-6.770.000	>>
			CP	21.000.000	21.000.000	>>	21.000.000
			CS	21.000.000	27.770.000	-6.770.000	21.000.000
NOTE AI CAPITOLI							
1105	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO						
1110	CAPITOLO CHE SI PROPONE DI SOPPRIMERE NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO.						

160/18/6/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
1172 1172	EQUO INDEMNIZIO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
		RS 79.000.000	77.954.000	-37.770.000	40.184.000	
		CP 90.000.000	90.000.000	-3.900.000	76.100.000	
		CS 111.000.000	117.770.000	-6.770.000	111.000.000	
	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
1181 1181	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (7.1.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	4.256.000 9.603.000 13.859.000	-4.256.000 -9.603.000 -13.859.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
		RS >>	4.256.000	-4.256.000	>>	
		CP >>	9.603.000	-9.603.000	>>	
		CS >>	13.859.000	-13.859.000	>>	
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI					
1191 1191	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	1.416.000 PER MEMORIA 1.416.000	-1.416.000 >> -1.416.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	
		RS >>	1.416.000	-1.416.000	>>	
		CP >>	>>	>>	>>	
		CS >>	1.416.000	-1.416.000	>>	
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS 1.449.530.000	4.055.439.000	-1.510.511.000	2.544.928.000	
		CP 34.881.070.000	35.679.220.000	-2.484.610.000	33.194.610.000	
		CS 35.163.410.000	37.189.831.000	-2.152.321.000	35.037.510.000	

	<p style="text-align: center;">NOTE AI CAPITOLI</p>	
		<p>1181 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO</p>

180/18/6/B

160/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
1553	1553 SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-14.2.2.)	RS >> CP 40.480.000 CS 40.480.000	>> 40.480.000 40.480.000	>> -480.000 -480.000	>> 40.000.000 40.000.000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
1601	1601 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (5.8.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 23.000.000 CS 23.000.000	>> 23.000.000 23.000.000	>> 2.000.000 2.000.000	>> 25.000.000 25.000.000
1603	1603 CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE ALL'ESTERO, PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO NONCHE' PER LA REDAZIONE E LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI (5.7.2.-14.2.2.)	RS 15.000.000.000 CP 5.000.000.000 CS 12.000.000.000	22.047.414.000 5.000.000.000 23.047.414.000	-18.047.414.000 >> -14.047.414.000	4.000.000.000 5.000.000.000 9.000.000.000
1606	1606 CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5.7.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 190.000.000.000 CS 190.000.000.000	>> 190.000.000.000 190.000.000.000	>> 10.000.000.000 10.000.000.000	>> 200.000.000.000 200.000.000.000
1607	1607 CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (5.8.9.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 3.500.000.000 CP 8.000.000.000 CS 9.500.000.000	7.988.859.000 8.000.000.000 15.988.859.000	-7.988.859.000 1.000.000.000 -6.988.859.000	>> 9.000.000.000 9.000.000.000
1611	1611 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	RS 25.855.000 CP 100.000.000.000	30.186.901.000 100.000.000.000	-30.186.901.000 -50.000.000.000	>> 50.000.000.000

	(S. 7.1.-14.2.2.)	(VEDI NOTA)	CS	100.000.000.000	130.186.901.000	-80.186.901.000	50.000.000.000
1612	1612	(S. 7.1.-14.2.2.) CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA' CONSORTILI CHE ABBIANO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSA (S.2.9.-14.2.2.)	CS	100.000.000.000	130.186.901.000	-80.186.901.000	50.000.000.000
			RS	2.000.000.000	24.377.178.000	-22.631.113.000	1.746.065.000
			CP	>>	30.000.000.000	>>	30.000.000.000
			CS	2.000.000.000	52.631.113.000	-22.631.113.000	30.000.000.000
1614	1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRICO-ALIMENTARI, E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE OI COMMERCIALIZZAZIONE E OI TRASFORMAZIONE, PURCHE' NON DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE, NONCHE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGHIERE E TURISTICHE, LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (S.2.9.-14.2.2.)	RS	>>	2.001.577.000	-2.001.577.000	>>
			CP	2.000.000.000	2.000.000.000	>>	2.000.000.000
			CS	2.000.000.000	4.001.577.000	-2.001.577.000	2.000.000.000
NOTE AI CAPITOLI							
1606	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 1994						
1607	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - LEGGE 18 GIUGNO 1993, N. 191 (ART. 1 COMMA 3 PUNTO A) CONCERNENTE: CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI DEL DL 19/4/93, N. 113, RECANTE INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA L. 3.500.000.000- - IN RELAZIONE ALLE MAGGIORI OCCORRENZE DERIVANTI DAL FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO L. 4.500.000.000+ ----- L. 1.000.000.000+						
1611	VARIAZIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE, TENUTO CONTO DELLA NECESSITA' DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA						

180/18/8/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
1616 <<	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI PER GLI SCAMBI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 9, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (S. 7.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	>>	2.000.000.000	-2.000.000.000	>>	
		2.000.000.000	2.000.000.000	-2.000.000.000	SOPPRESSO	
		2.000.000.000	4.000.000.000	-4.000.000.000	SOPPRESSO	
		RS 20.525.856.000	88.601.929.000	-82.855.864.000	5.746.065.000	
		CP 307.023.000.000	337.023.000.000	-40.998.000.000	296.025.000.000	
		CS 317.523.000.000	419.878.864.000	-119.853.864.000	300.025.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 20.525.856.000	88.601.929.000	-82.855.864.000	5.746.065.000	
		CP 307.023.480.000	337.063.480.000	-40.998.480.000	296.065.000.000	
		CS 317.563.480.000	419.919.344.000	-119.854.344.000	300.065.000.000	

NOTE AI CAPITOLI

1616

CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DALLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (ART. 2 COMMA 9) CONCERNENTE: MORNE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA, DELLA PROVINCIA DI BELLUNO E DELLE AREE LIMITROFE

160/18/878

160/16/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051	2051 SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8.-14.2.2.)	RS >> CP 5.280.000 CS 5.280.000	5.402.000 5.280.000 6.682.000	-3.402.000 720.000 -1.682.000	2.000.000 6.000.000 7.000.000	
2052	<< SPESE RISERVATE PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (4.3.7.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	1.262.000 >> 1.262.000	-1.262.000 >> -1.262.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2061	2061 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DUCANALI IN BRUXELLES (5.8.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 80.500.000 CS 80.500.000	121.093.000 80.500.000 201.593.000	-121.093.000 49.500.000 -71.593.000	>> 130.000.000 130.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS >> CP 85.780.000 CS 85.780.000	127.757.000 85.780.000 211.537.000	-125.757.000 50.220.000 -74.537.000	2.000.000 136.000.000 137.000.000	
	TOTALE DEL TITOLO I	RS 21.975.386.000 CP 342.030.330.000	92.745.125.000 372.828.480.000	-64.492.232.000 -43.432.870.000	8.292.893.000 329.395.610.000	

						335.239.510.000	
						-122.081.202.000	
						457.320.712.000	
						352.832.670.000	
NOTE AI CAPITOLI							
2052	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSISTENZA DEI RESIDUI						
2081	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE DERIVANTI DAGLI ONERI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE SITO IN BRUXELLES						

160/18/1978

160/16/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 456/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
7553	SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE PREVISTI DALL'ART. 2, COMMA 1 A) E DALL'ARTICOLO 3 - COMMA 3 A), B), ED E) - DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1992 N. 212, IVI COMPRESSE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O COMunque DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI - TIPO E/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI (12.6.0.-14.2.2.)	RS >> CP >> CS >>	29.994.000.000 >> 20.000.000.000	-20.000.000.000 >> -10.000.000.000	9.994.000.000 >> 9.994.000.000	
	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI					
7561	SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 (VEDI NOTA) (13.1.0.-14.2.2.)	RS 20.000.000.000 CP 10.000.000.000 CS 10.000.000.000	20.000.000.000 10.000.000.000 20.000.000.000	-10.000.000.000 20.000.000.000 20.000.000.000	10.000.000.000 30.000.000.000 40.000.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 20.000.000.000 CP 10.000.000.000 CS 10.000.000.000	49.994.000.000 10.000.000.000 40.000.000.000	-30.000.000.000 20.000.000.000 9.994.000.000	19.994.000.000 30.000.000.000 49.994.000.000	
	TOTALE DEL TITOLO 2	RS 20.000.000.000 CP 10.000.000.000	49.994.000.000 10.000.000.000	-30.000.000.000 20.000.000.000	19.994.000.000 30.000.000.000	

	CS		10.000.000.000	40.000.000.000	9.994.000.000	49.994.000.000
NOTE AI CAPITOLI						
7561	<p>VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE FINANZIARIA 1994 CHE, NELLA TABELLA F, HA DETERMINATO GLI IMPORTI DA ISCRIVERE IN RELAZIONE ALLA AUTORIZZAZIONE DI SPESA DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 CONCERNENTE: NORME SULLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO</p>					

160/16/10/8

160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 930.293.000	2.756.889.000	-1.826.653.000	1.174.226.000
	CP 31.561.160.000	31.441.674.000	-1.552.574.000	29.889.100.000
	CS 31.728.500.000	33.024.337.000	-2.361.237.000	30.663.100.000
	RS 930.293.000	2.756.889.000	-1.826.653.000	1.174.226.000
	CP 31.561.160.000	31.441.674.000	-1.552.574.000	29.889.100.000
	CS 31.728.500.000	33.024.337.000	-2.361.237.000	30.663.100.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 100.000.000	498.973.000	-488.973.000	13.420.000
	CP 603.000.000	1.403.000.000	-800.000.000	603.000.000
	CS 603.000.000	1.888.553.000	-1.285.553.000	603.000.000
	RS 100.000.000	498.973.000	-488.973.000	13.420.000
	CP 603.000.000	1.403.000.000	-800.000.000	603.000.000
	CS 603.000.000	1.888.553.000	-1.285.553.000	603.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 340.237.000	715.951.000	601.047.000	1.316.998.000
	CP 2.626.910.000	2.744.943.000	-118.533.000	2.626.410.000
	CS 2.740.910.000	2.143.896.000	1.516.514.000	3.660.410.000

160/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995	
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS >>	>>	>>	>>	>>
	CP 40.480.000	40.480.000	-480.000	40.000.000	
	CS 40.480.000	40.480.000	-480.000	40.000.000	
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORZIONI	RS >>	6.664.000	-4.664.000	2.000.000	
	CP 5.280.000	5.280.000	720.000	6.000.000	
	CS 5.280.000	9.944.000	-2.944.000	7.000.000	
	RS 340.237.000	722.615.000	596.383.000	1.318.998.000	
	CP 2.672.670.000	2.790.703.000	-118.293.000	2.672.410.000	
	CS 2.786.670.000	2.194.320.000	1.513.090.000	3.707.410.000	
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS 79.000.000	77.954.000	-37.770.000	40.184.000	
	CP 90.000.000	80.000.000	-3.900.000	76.100.000	
	CS 111.000.000	117.770.000	-6.770.000	111.000.000	
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS 20.525.456.000	88.601.929.000	-82.855.864.000	5.746.065.000	
	CP 307.023.000.000	337.023.000.000	-40.998.000.000	296.025.000.000	
	CS 317.523.000.000	419.878.664.000	-119.853.664.000	300.025.000.000	
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORZIONI	RS >>	121.093.000	-121.093.000	>>	
	CP 80.500.000	80.500.000	49.500.000	130.000.000	
	CS 80.500.000	201.593.000	-71.593.000	130.000.000	
	RS 20.604.856.000	88.800.976.000	-83.014.727.000	5.786.249.000	
	CP 307.193.500.000	337.183.500.000	-40.952.400.000	296.231.100.000	
	CS 317.714.500.000	420.198.227.000	-119.932.227.000	300.266.000.000	

160/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	4.256.000	-4.256.000	>>
CP	>>	9.603.000	-9.603.000	>>
CS	>>	13.859.000	-13.859.000	>>
RS	>>	4.256.000	-4.256.000	>>
CP	>>	9.603.000	-9.603.000	>>
CS	>>	13.859.000	-13.859.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
RS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
RS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
TOTALE DELLA SEZIONE 14	RS 21.975.386.000	92.785.125.000	-84.492.232.000	8.292.893.000
CP 342.030.330.000	372.828.480.000	-43.432.870.000	329.395.610.000	
CS 352.832.670.000	457.320.712.000	-122.081.202.000	335.239.510.000	
TOTALE DEL TITOLO 1	RS 21.975.386.000	92.785.125.000	-84.492.232.000	8.292.893.000
CP 342.030.330.000	372.828.480.000	-43.432.870.000	329.395.610.000	
CS 352.832.670.000	457.320.712.000	-122.081.202.000	335.239.510.000	

160/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROFONDEMO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	>>	29.994.000.000	-20.000.000.000	9.994.000.000
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	20.000.000.000	-10.006.000.000	9.994.000.000
RS	>>	29.994.000.000	-20.000.000.000	9.994.000.000
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	20.000.000.000	-10.006.000.000	9.994.000.000
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
RS	20.000.000.000	20.000.000.000	-10.000.000.000	10.000.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	40.000.000.000
RS	20.000.000.000	20.000.000.000	-10.000.000.000	10.000.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	40.000.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
RS	20.000.000.000	49.994.000.000	-30.000.000.000	19.994.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	40.000.000.000	9.994.000.000	49.994.000.000
TOTALE DEL TITOLO 2				
RS	20.000.000.000	49.994.000.000	-30.000.000.000	19.994.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	40.000.000.000	9.994.000.000	49.994.000.000

160/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	21.975.386.000	92.785.125.000	-84.492.232.000	8.292.893.000
CP	342.030.330.000	372.828.480.000	-43.432.870.000	329.395.610.000
CS	352.832.670.000	457.320.712.000	-122.081.202.000	335.239.510.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	20.000.000.000	49.994.000.000	-30.000.000.000	19.994.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	40.000.000.000	9.994.000.000	49.994.000.000
RS	41.975.386.000	142.779.125.000	-114.492.232.000	28.286.893.000
CP	352.030.330.000	382.828.480.000	-23.432.870.000	359.395.610.000
CS	362.832.670.000	497.320.712.000	-112.087.202.000	385.233.510.000

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	930.293.000	2.756.889.000	-1.826.663.000	1.174.226.000
CP	31.561.160.000	31.441.674.000	-1.552.574.000	29.889.100.000
CS	31.728.500.000	33.024.337.000	-2.361.237.000	30.663.100.000
RS	930.293.000	2.756.889.000	-1.826.663.000	1.174.226.000
CP	31.561.160.000	31.441.674.000	-1.552.574.000	29.889.100.000
CS	31.728.500.000	33.024.337.000	-2.361.237.000	30.663.100.000
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	100.000.000	498.973.000	-485.553.000	13.420.000
CP	603.000.000	1.403.000.000	-800.000.000	603.000.000
CS	603.000.000	1.888.553.000	-1.285.553.000	603.000.000
RS	100.000.000	498.973.000	-485.553.000	13.420.000
CP	603.000.000	1.403.000.000	-800.000.000	603.000.000
CS	603.000.000	1.888.553.000	-1.285.553.000	603.000.000
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	340.237.000	722.615.000	596.383.000	1.318.998.000
CP	2.672.670.000	2.790.703.000	-118.293.000	2.672.410.000
CS	2.786.670.000	2.194.320.000	1.513.090.000	3.707.410.000
RS	340.237.000	722.615.000	596.383.000	1.318.998.000
CP	2.672.670.000	2.790.703.000	-118.293.000	2.672.410.000
CS	2.786.670.000	2.194.320.000	1.513.090.000	3.707.410.000

160/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/76)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	20.604.856.000	88.800.976.000	-83.014.727.000	5.786.249.000
CP	307.193.500.000	337.183.500.000	-40.982.400.000	296.231.100.000
CS	317.714.500.000	420.198.227.000	-119.932.227.000	300.266.000.000
RS	20.604.856.000	88.800.976.000	-83.014.727.000	5.786.249.000
CP	307.193.500.000	337.183.500.000	-40.982.400.000	296.231.100.000
CS	317.714.500.000	420.198.227.000	-119.932.227.000	300.266.000.000
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				
RS	>>	4.256.000	-4.256.000	>>
CP	>>	9.603.000	-9.603.000	>>
CS	>>	13.859.000	-13.859.000	>>
RS	>>	4.256.000	-4.256.000	>>
CP	>>	9.603.000	-9.603.000	>>
CS	>>	13.859.000	-13.859.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
RS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
RS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>
CP	>>	>>	>>	>>
CS	>>	1.416.000	-1.416.000	>>

160/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/76)	VARIAZIONI CHE SI PROpongONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS	29.994.000.000	-20.000.000.000	9.994.000.000
	CP	>>	>>	>>
	CS	20.000.000.000	-10.006.000.000	9.994.000.000
	RS	29.994.000.000	-20.000.000.000	9.994.000.000
	CP	>>	>>	>>
	CS	20.000.000.000	-10.006.000.000	9.994.000.000
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS	20.000.000.000	-10.000.000.000	10.000.000.000
	CP	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
	CS	10.000.000.000	20.000.000.000	40.000.000.000
	RS	20.000.000.000	-10.000.000.000	10.000.000.000
	CP	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
	CS	10.000.000.000	20.000.000.000	40.000.000.000

160/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995

DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	1.449.530.000	4.055.439.000	-1.510.611.000	2.544.828.000
CP	34.881.070.000	35.679.220.000	-2.484.610.000	33.194.610.000
CS	35.183.410.000	37.189.831.000	-2.152.321.000	35.037.510.000
RS	1.449.530.000	4.055.439.000	-1.510.611.000	2.544.828.000
CP	34.881.070.000	35.679.220.000	-2.484.610.000	33.194.610.000
CS	35.183.410.000	37.189.831.000	-2.152.321.000	35.037.510.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	20.525.856.000	88.601.929.000	-82.855.864.000	5.746.065.000
CP	307.063.480.000	337.063.480.000	-40.998.480.000	286.065.000.000
CS	317.583.480.000	419.919.344.000	-119.854.344.000	300.065.000.000
RS	20.000.000.000	49.994.000.000	-30.000.000.000	19.994.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	40.000.000.000	9.994.000.000	49.994.000.000
RS	40.525.856.000	138.595.929.000	-112.855.864.000	25.740.065.000
CP	317.063.480.000	347.063.480.000	-20.998.480.000	326.065.000.000
CS	327.583.480.000	459.919.344.000	-109.860.344.000	350.059.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

160/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 486/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	>>	127.757.000	-125.757.000	2.000.000
CP	85.780.000	85.780.000	50.220.000	136.000.000
CS	85.780.000	211.537.000	-74.537.000	137.000.000
RS	>>	127.757.000	-125.757.000	2.000.000
CP	85.780.000	85.780.000	50.220.000	136.000.000
CS	85.780.000	211.537.000	-74.537.000	137.000.000

160/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1995				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1994	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1994 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SE PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1995
RIEPILOGO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	21.975.386.000	92.785.125.000	-84.492.232.000	8.292.893.000
CP	342.030.330.000	372.828.680.000	-43.432.870.000	329.395.610.000
CS	352.832.670.000	457.320.712.000	-122.081.202.000	335.239.510.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	20.000.000.000	49.994.000.000	-30.000.000.000	19.994.000.000
CP	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	30.000.000.000
CS	10.000.000.000	40.000.000.000	9.994.000.000	49.994.000.000
RS	41.975.386.000	142.779.125.000	-116.492.232.000	28.286.893.000
CP	352.030.330.000	382.828.680.000	-23.432.870.000	359.395.610.000
CS	362.832.670.000	497.320.712.000	-112.087.202.000	385.233.510.000

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

160/32/

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.01.13.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1007
02.01.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1008
02.02.00.	RITENUTE ERARIALI	
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)	1010 1014
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1020
02.02.04.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1018
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1004
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1003
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1019 1029
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1006 1021
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1023
02.02.12.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1011 1030
02.02.13.	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1015 1026
02.02.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1016 1028
03.00.00.	RITENUTE ERARIALI	
03.03.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1071 1072

160/32/2

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1099
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1096
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051
04.03.09.	ALTRE	1090
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1553
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104
04.09.09.	ALTRE	1111

160/32/3

ALLEGATO N. 1		
RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1170 1171
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1612 1614
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611
05.07.02.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	1603
05.08.00.	ALL' ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081
05.08.09.	ALTRI	1607
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
12.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
12.08.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.08.00.	ALL'ESTERO	7553
13.00.00.	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	
13.01.00.	IMPRESE PUBBLICHE	7561

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N.2	
	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI	
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO		
14.02.00.	COMMERCIO		
14.02.02.	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1010 1011 1014 1015 1016 1018 1019 1020 1021 1023 1026 1028 1029 1030 1071 1072 1081 1082 1083 1090 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1104 1105 1108 1111 1170 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1603 1606 1607 1611 1612 1614 2051 2081 7553 7561	

Allegato N. 3

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITÀ		Spendio + 13ª mensilità (1)	Indennità integrativa speciale (2)	R.I.A. (3)	Oneri contrattuali (4)	TOTALE Imporri Supendiali (5 = 1+2+3+4)	Assegni nucleo familiare (6)	Altri assegni e indennità supendiali (7)	TOTALE (8 = 5+6+7)
	Pianta organica	In servizio al 31 dicembre 1994								
COMPARTO: MINISTERI										
PERSONALE DI RUOLO										
NON CONTRATTUALIZZATO										
<i>Dirigenti generali</i>										
Livello B	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale non contrattualizzato ...	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<i>Dirigenti</i>										
- Dirigente superiore	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
- 1° Dirigente	4	1	44.543.202	19.408.930	»	»	63.952.132	»	»	63.952.132
Totale dirigenti ...	4	1	44.543.202	19.408.930	»	»	63.952.132	»	»	63.952.132
<i>Ruolo esaurimento</i>										
- Ispettore generale	18	12	694.824.145	231.138.579	»	»	925.962.724	»	»	925.962.724
- Ispettore divisione	7	7	341.716.767	132.787.854	»	»	474.504.621	»	»	474.504.521
Totale ruolo esaurimento ...	25	19	1.036.540.912	363.926.433	»	»	1.400.467.345	»	»	1.400.467.345

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITA'		Stipendio + 13ª mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Oneri contrattuali	TOTALE Importi Stipendiali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità supplementari	TOTALE
	31 dicembre 1994	In servizio al								
		Plantia organica	(1)	(2)	(3)	(4)	(5 = 1+2+3+4)	(6)	(7)	(8 = 5+6+7)
<i>Livelli</i>										
- X 1ª diff.	4	2	66.220.330	37.827.509	14.816.189	»	118.864.028	»	36.246.592	155.110.620
- X	4	4	117.764.150	57.951.148	33.512.018	»	209.227.316	»	86.638.838	295.866.154
- VIII	6	4	90.009.092	72.333.978	10.718.401	»	173.061.471	»	1.369.784	174.431.255
- VII	22	21	404.965.740	374.060.680	67.782.399	»	846.808.819	2.212.728	7.191.366	856.212.913
- VI	14	13	212.357.055	228.759.473	26.327.600	»	467.444.128	1.264.416	4.451.798	473.160.342
- V	13	13	194.248.252	226.993.618	34.182.706	»	455.424.576	1.422.468	4.451.798	461.298.842
- IV	23	22	327.679.356	381.516.859	25.097.696	»	734.293.911	1.896.624	7.533.812	743.724.347
- III	8	8	91.653.972	137.874.238	4.252.839	»	233.781.049	5.215.716	2.739.569	241.736.334
Totale livelli ...	94	87	1.504.897.947	1.517.317.503	216.689.848	»	3.238.905.298	12.011.952	150.623.557	3.401.540.807
TOTALE GENERALE ...	123	107	2.585.982.061	1.900.652.866	216.689.848	»	4.703.324.775	12.011.952	150.623.557	4.865.960.284

Segue: Allegato N. 3

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

Totale lordo	L.	+ 4.865.960.284
Totale a saldo da cessioni/assunzioni (+/-)	»	- 119.960.284
Totale capitolo ...	L.	+ 4.746.000.000
di cui		
Contributi assistenziali/previdenziali a carico del dipendente	»	- 366.642.594
Ritenute erariali (I.R.P.E.F.)	»	- 617.280.557
Stipendi netti ...	L.	+ 3.762.076.849

Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.

	A carico del dipendente	A carico della amministrazione
Tesoro	»	»
Opera previdenza	»	»
Fondo credito	»	»
Fondo pensione INPS	»	»
fondo pensione CPDEL	316.781.862	816.718.821
Fondo previdenziale ...	316.781.862	816.718.821
Assistenza sanitaria	36.933.876	354.565.218
GESCAL	12.926.856	»
Totale assistenziale ...	49.860.732	354.565.218
Totale generale ...	366.642.594	1.171.284.039
	1.537.926.633	

Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale ... 617.280.557

Segue: Allegato N. 3

Prospetto degli altri assegni e indennità stipendiali

Capitolo n. 1010 - *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.*

DESCRIZIONE	Maggioranza stipendiale	Elemento distinto di retribuzione	Indennità ecc.	Altre indennità	TOTALE
<i>Dirigenti</i>					
- Dirigente superiore	»	»	»	»	»
- 1° Dirigente	»	»	»	»	»
Totale dirigenti ...	»	»	»	»	»
<i>Livelli</i>					
- X - i ^a diff.	35.561.700	684.892	»	»	36.246.592
- X	85.611.500	1.027.338	»	»	86.638.838
- VIII	»	1.369.784	»	»	1.369.784
- VII	»	7.191.366	»	»	7.191.366
- VI	»	4.451.798	»	»	4.451.798
- V	»	4.451.798	»	»	4.451.798
- IV	»	7.533.812	»	»	7.533.812
- III	»	2.739.569	»	»	2.739.569
Totale livelli ...	121.173.200	29.450.357	»	»	150.623.557
TOTALE GENERALE ...	121.173.200	29.450.357	»	»	150.623.557

Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITÀ		Stipendio + 13ª mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Oneri contrattuali	TOTALE Importi Stipendiali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
	Pianta organica	In servizio al 31 dicembre 1994								
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5 = 1+2+3+4)	(6)	(7)	(8 = 5+6+7)		
COMPARTO: MINISTERI										
PERSONALE DI RUOLO										
NON CONTRATTUALIZZATO										
<i>Dirigenti generati</i>										
Livello C	7	6	293.357.916	98.371.884	81.700.182	*	473.429.982	*	*	473.429.982
Totale non contrattualizzato ...	7	6	293.357.916	98.371.884	81.700.182	*	473.429.982	*	*	473.429.982
<i>Dirigenti</i>										
- Dirigente superiore	14	13	496.827.838	201.768.086	204.269.013	*	902.864.937	*	*	902.864.937
- 1° Dirigente	30	29	831.148.439	383.138.886	242.766.981	*	1.457.054.306	*	*	1.457.054.306
Totale dirigenti ...	44	42	1.327.976.277	584.906.972	447.035.994	*	2.359.919.243	*	*	2.359.919.243
<i>Ruolo esaurimento</i>										
- Ispettore generale	4	4	81.914.148	43.874.844	47.005.067	*	172.794.059	*	*	172.794.059
Totale ruolo esaurimento ...	4	4	81.914.148	43.874.844	47.005.067	*	172.794.059	*	*	172.794.059

Segue: Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

R U O L I (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITA'		Stipendio + 13a mensilita'	Indennita' integrativa speciale	R. I. A.	Oneri contrattuali	T O T A L E Importi Stipendiali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennita' stipendiali	T O T A L E (8 = 5+6+7)
	Plantia organica	In servizio al 31 dicembre 1994								
<i>Livelli</i>										
- IX	50	46	841.807.431	571.179.856	167.626.117	*	1.580.613.404	*	11.180.000	1.591.793.404
- VIII	23	12	185.077.750	151.024.159	32.530.780	*	368.632.689	*	2.860.000	371.492.689
- VII	49	43	635.444.348	594.923.472	189.260.233	*	1.419.628.053	*	11.440.000	1.431.068.053
- V	300	293	3.199.877.319	3.882.974.589	817.334.085	*	7.900.185.993	15.800.000	76.180.000	7.992.165.993
- IV	45	45	440.261.191	592.564.635	21.367.667	*	1.054.193.493	13.550.000	11.700.000	1.079.443.493
- III	67	65	561.895.135	850.218.720	83.438.589	*	1.495.652.444	28.203.000	16.900.000	1.540.735.444
- II	1	1	7.562.750	13.015.158	*	*	20.577.908	*	260.000	20.837.908
Totale livelli ...	535	505	5.872.025.924	6.655.900.589	1.311.557.471	*	13.839.483.984	57.553.000	130.520.000	14.027.556.984
TOTALE GENERALE ...	590	557	7.575.274.265	7.383.054.289	1.887.298.714	*	16.845.627.268	57.553.000	130.520.000	17.033.700.268

Segue: Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

Totale lordo	L. + 17.033.700.268
Totale a saldo da cessioni/assunzioni (+/-)	» - 95.166.268
Contributi assistenziali/previdenziali a carico del dipendente	» - 1.953.534.000
Ritenute erariali (I.R.P.E.F.)	» - 2.740.000.000
Stipendi netti ...	L. + 12.245.000.000

Capitolo n. 1015 – Contribuiti previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.

	A carico del dipendente	A carico della amministrazione
Tesoro	1.388.019.000	»
Opera previdenza	190.776.000	541.803.322
Fondo credito	38.613.000	»
Opera di previdenza IIS	110.124.000	312.751.678
Totale previdenziale ...	1.727.532.000	854.555.000
Assistenza sanitaria	166.921.000	1.565.911.000
GESCAL	59.081.000	»
Totale assistenziale ...	226.002.000	1.565.911.000
Totale generale ...	1.953.534.000	2.420.466.000
Totale generale ...	4.374.000.000	

Capitolo n. 1016 – Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale

2.740.000.000

Segue: Allegato N. 4

Prospetto degli altri assegni e indennità stipendiali

Capitolo n. 1014 – *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.*

DESCRIZIONE	Indennità di seconda lingua	Elemento distinto di retribuzione	Indennità ecc.	Altre indennità	TOTALE
<i>Dirigenti</i>					
- Dirigente superiore	»	»	»	»	»
- 1° Dirigente	»	»	»	»	»
Totale dirigenti ...	»	»	»	»	»
<i>Livelli</i>					
- IX	»	11.180.000	»	»	11.180.000
- VIII	»	2.860.000	»	»	2.860.000
- VII	»	11.440.000	»	»	11.440.000
- V	»	76.180.000	»	»	76.180.000
- IV	»	11.700.000	»	»	11.700.000
- III	»	16.900.000	»	»	16.900.000
- II	»	260.000	»	»	260.000
Totale livelli ...	»	130.520.000	»	»	130.520.000
TOTALE GENERALE ...	»	130.520.000	»	»	130.520.000